

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDÌ - Settimanale politico - sportivo

VENERDI 6 Maggio 1932 - Anno X - N. 107 - Anno I - URINE
PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie Anno 10.000; Semestre 5.000; Trimestre 2.500; Mensile 1.000. - Gli abbonamenti si ricevono al giornale. - Per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio Pubblicità. - Officio Direzione: Udine, Via di Francesco I. 10. - Tel. 1.111; Red. 260; Ann. 240. - C. C. P.

FRANCESCO DI L. (FRANCESCO DI L.) Per ogni mm. di altezza, larghezza e anni di vita. - Officio Pubblicità. - Udine, Via di Francesco I. 10. - Tel. 1.111; Red. 260; Ann. 240. - C. C. P.

Il secondo Convegno di studi sindacali e corporativi inaugurato alla Casa del Fascio di Ferrara

La significativa presenza di numerosi congressisti stranieri

FERRARA, 5. - Il secondo convegno degli studi sindacali e corporativi, che si è inaugurato stamane a Ferrara, è stato presieduto da un numero imponente di congressisti italiani e stranieri, dimostrando il profondo interesse suscitato nel mondo scientifico dall'ordinamento corporativo italiano e dalle idee che dalle tendenze del progressivo ne accompagnano. Oltre 500 persone sono state acciampate fra i giorni e stamane a Ferrara per partecipare ai lavori, e fra esse una sessantina di professori universitari, numerosissimi dirigenti sindacali, segretari di centri di cultura di ogni provincia d'Italia, alcune personalità straniere che si occupano di studi economici e giuridici. Sono inoltre presenti diciotto allievi del collegio annesso alla Scuola Superiore di scienze corporative di Pisa. L'importanza dell'attuale convegno è anche sottolineata dalla vastità dei problemi la cui discussione è all'ordine del giorno e che formano oggetto di quindici relazioni e di cinquanta comunicazioni.

La seduta inaugurale si è svolta nel salone della Casa del Fascio. Fra i presenti sono: S. E. Santi Romano, presidente del Consiglio di Stato, il gen. Nicolini, gli onorevoli Corrado Marchi, Ricciardi, ASQUINI, Ciardi, Panunzio, BARENGHI, Bardi e Ruffini e numerosi altri uomini politici ed organizzatori sindacali. Fra gli studiosi stranieri che hanno inviato telegrammi di adesione al convegno, esprimendo il loro vivo rammarico per non poter intervenire ai lavori, sono: S. E. Madgearu, il prof. Pigou dell'Università di Cambridge, il prof. Spann dell'Università di Vienna, il prof. Berthelmy della Sorbona, il prof. Ansieux di Bruxelles, il prof. Ohlin dell'Università di Stoccolma, il prof. Adreaes dell'Università di Atene.

Alle 10,30, salutati da vivi applausi, entrano nella sala il Ministro Balbo e il Sottosegretario di Stato Dino Alfieri. Casolini e Co. di S. Marco. Accanto ai membri del governo prendono posto al tavolo della presidenza S. E. Rodero e il Segretario Federale Clerici, il Podestà di Ferrara comm. Ravenna, l'on. prof. Sitta dell'Università di Ferrara, accolto da un fervido applauso di simpatia si leva a parlare il Podestà rivolgendosi ai convenuti il saluto cordiale della città che per aver vissuto gli avvenimenti più significativi e salienti della Rivoluzione fascista e del movimento sindacale, è stata a buon diritto scelta a sede di questo importantissimo convegno.

L'Italia insegna al mondo

Gli succede a parlare il Segretario Federale di Ferrara. Anche esso applauditissimo, pone in rilievo le alte benemerenzze fasciste di Ferrara ed esprime il suo vivo compiacimento per avere potuto accogliere i congressisti nella Casa stessa del Fascio, dove si svolge con fervido ritmo quotidiano tutta la vita del fascismo ferrarese.

Chiedo la parola il prof. Sombart dell'Università di Berlino, portando in italiano il saluto degli ospiti stranieri e ricordando quanto siano strette le relazioni con l'Italia ove egli compie i suoi studi di giurisprudenza all'Università di Pisa. Rileva come l'attuale sia un'epoca di rivoluzione, un'epoca in cui cioè tutte le grandi idee subiscono un processo di evoluzione e di mutamento. Il sicuro passato infatti dettò una prevalenza assoluta al fattore economico; oggi invece si è arrivati al punto in cui gli uomini non vogliono più sopportare un tale predominio, ma sentono che il loro compito deve essere quello della tutela degli interessi politici nazionali. Lo Stato e la Nazione saranno le potenze che domineranno l'avvenire e l'economia assumerà il posto che le compete; quello cioè di servire la Nazione.

Bibera che l'Italia ha il grande merito di essere stata la prima a porsi sulla nuova strada. Se i popoli nordici venivano a Bologna per imparare il Diritto Romano, adesso gli stessi popoli vengono in Italia per imparare il Diritto Corporativo. Prima si diceva «Bononia docet»; oggi è l'Italia che insegna a tutto il mondo.

Hono il prof. Sombart parla S. E. Mannoless, rilevando la fondamentale importanza che l'insediamento corporativo italiano ha nella civiltà mondiale.

Il discorso di S. E. Alfieri

Tra vivi applausi si alza S. E. Alfieri, comunicando anzitutto un telegramma di saluto di S. E. Balbo, che sarà a Ferrara domani e le lettere di adesione pervenute al convegno.

Il Sottosegretario alle Corporazioni si richiama ai nobili ricordi che suscita nell'animo l'aspetto dell'aula in cui si svolgono i lavori e ciò dicendo addita l'effigie dell'apparecchio con cui Italo Balbo, traversando l'Atlantico, elica

che è affissa ad una delle pareti della sala. L'accento da luogo ad una calorosa dimostrazione allo indirizzo di S. E. Balbo. L'on. Alfieri pone in rilievo l'importanza del convegno, valutando la posizione di esso nel quadro generale dello sviluppo e del potenziamento dello Stato Corporativo che devono procedere di pari passo nel campo pratico e dottrinario e scientifico fondendosi in una superiore armonia, condizione indispensabile per la migliore attuazione delle leggi e dei provvedimenti che regolano la vita della Nazione. Un rapido e sintetico bilancio della varia e complessa attività corporativa di questi ultimi anni offre modo all'on. Alfieri di illustrare come il progressivo evoluto e perfezionarsi del diritto corporativo si riallaccia ai primi generosi sforzi del movimento fascista e alla nuova impronta alla vita nazionale.

Ricorda come con dura sincerità il Fascismo abbia di fronte alle masse riaffermato la necessità della disciplina e del lavoro, dell'ordine e della gerarchia e cita le parole del Duce «prima il dovere e poi il diritto». L'oratore ha detto che oggi col compimento della costruzione corporativa l'opera di educazione e di affidamento deve svolgersi più che in estensione in profondità. Chiamate tutte le forze della produzione ad agire sul piano dei fini nazionali con un preciso senso di responsabilità si è allargata la sfera di azione nella quale devono concretamente estrinsecarsi i postulati fondamentali che il Fascismo si è prefissi.

Poiché l'ordine fascista non poggia sulla contingenza degli interessi ma su motivi di natura squisitamente etica e quindi ricerca ed esige oltre alla adesione al consenso, la persuasione e la fede, un dovere personale che si impone a tutti i capi e gregari organizzatori o produttori studiosi e politici. Quello di incarnare questa persuasione e di sostanzialmente questa fede secondo l'esempio che ci viene dal Capo al quale, interpreti dei sentimenti di tutti i congressisti, rivolge un pensiero di devozione e una rinnovata promessa di fedeltà.

Al termine del suo discorso, che è stato salutato da applausi, S. E. Alfieri propone, e l'assemblea approva acclamando, l'invio del seguente telegramma a S. E. il Capo del Governo:

« Cinquecento giuristi, economisti e cultori di Diritto Corporativo, riuniti a Ferrara da ogni regione d'Italia, iniziando i lavori del convegno per gli studi corporativi con la presenza di studiosi stranieri, desiderano far pervenire per mio tramite il loro deferente saluto al Duce, con la espressione della più vibrante gratitudine e la promessa di dare tutto quel contributo di fede, di dottrine e di speranze che Egli vuole sia dato per il maggiore potenziamento dell'Italia rinnovata nel pensiero e nell'azione sotto i segni del Littorio. »

Parla S. E. Balbo

Prende la parola, accolto da vibranti manifestazioni di entusiasmo, S. E. Balbo, il quale dice di seguire sia pure da lontano questo vasto travaglio che quotidianamente si compie per dare allo Stato una nuova forma che ne sviluppi le economie e ne potenzi lo spirito. Dopo aver ricordato tutta la vittoriosa azione del Fascismo per stroncare il sindacalismo sovversivo e creare un nuovo ordine di rapporto sociale e di lavoro fondato su di un'alta giustizia e su un sano principio nazionale, S. E. Balbo così conclude: « Queste idee ancora confuse del '20 e del '21 hanno fatto in undici anni molto cammino. A voi il compito di svilupparle ancora di più, senza perdere di vista l'origine lontana. »

Così gli applausi l'on. Alfieri invita l'assemblea ad iniziare i suoi lavori, ascoltando la relazione sul tema: «Autonomia del diritto processuale del lavoro» del prof. Nicola Jager dell'Università di Urbino. Il relatore perviene alle seguenti conclusioni:

1. Il diritto processuale del lavoro è il complesso sistematico delle norme strumentali che disciplinano la struttura, lo scopo e i risultati dell'attività del giudice delle parti di terzi nel processo del lavoro (individuale e intersindacale, collettivo o non collettivo).

2. Esso si inserisce nel quadro del diritto processuale di cui la legge integra la fondamentale unità facendo propri i principi generali di tutti i diritti processuali, ma le sue norme si organizzano alla loro volta in un proprio sistema distinto da quello del diritto processuale civile, perché contrassegnato da alcuni principi tipici che riverberano la loro efficacia su tutti gli istituti processuali.

3. Il diritto processuale del lavoro non è un ramo del diritto processuale civile, ma un ramo del diritto processuale del lavoro, che si differenzia dal diritto processuale civile per la sua natura e per il suo scopo.

Si conferma quanto già è stato accennato relativamente al Ministro dell'Economia, che cioè queste dimissioni non avranno conseguenze per il gabinetto. La stampa amica del governo dice che le dimissioni Barmutold sono caute e semplicemente da motivi tecnici del suo dicastero e che per ciò non avranno grande importanza. E' data una grande importanza al comunicato secondo il quale il colonnello Hindenburg-Ehrenburg avrebbe manifestato una piena concordanza di vedute. Ogni voce contraria, afferma il

quale civile, con strumenti, necessariamente utilizza.

Sull'argomento che forma oggetto della relazione Jager fa una comunicazione l'avv. Cavallo sostenendo la opportunità di restringere al minimo le norme di procedura civile.

Sulla stessa questione parla il prof. CARNELUTTI, esprimendo l'opinione che sia necessario accordarsi al processo collettivo una piena autonomia in quanto esso in una funzione nettamente distinta da quella del processo ordinario, mentre tale autonomia non si spiegherebbe se accordata al processo individuale di lavoro di qualsiasi altro lito giudiziario individuale.

Parla poi l'avv. D'Onofrio, che fa alcuni rilievi sulla scelta degli esperti nei processi del lavoro.

A tutti risponde il relatore, illustrando i punti più salienti della sua relazione e le ragioni che lo hanno indotto alla conclusione riferita.

Alle 12,15, la seduta è riavviata al pomeriggio.

La firma dell'accordo cino-nipponico

Vive malumore dei nazionalisti cinesi per l'arrendevolezza del Governo

SCIANGAI, 5. - L'accordo, il cui testo è redatto in inglese, per la completa cessazione delle ostilità fra Cina e Giappone, è stato firmato stamane a Sciangai alla presenza dei ministri di tutte le Grandi Potenze. La cerimonia ha avuto luogo al Consolato inglese, dove hanno firmato i generali Wang King e Tai Khi per la Cina, il generale Tahsiro e l'ammiraglio Shimada per il Giappone. I delegati si sono quindi recati all'ospedale per la firma del Ministro giapponese Shigemitsu e del generale Uyeda, i quali, come è noto, sono rimasti feriti nel recente attentato di Nanchino e quindi si sono recati a casa del Primo delegato cinese Cuo Tai Ki, che è rimasto pure ferito nei recenti attacchi degli studenti.

Terme malumore in Cina

PERKINO, 5. - I giornali ricevono da Sciangai che le organizzazioni nazionaliste cinesi hanno protestato contro la firma dell'accordo col Giappone, dichiarando che il Governo che si sottopone ad giapponesi è incapace di realizzare la difesa del Paese. Le organizzazioni propongono una lotta per la vita o la morte contro i giapponesi. Una forte guardia militare circonda ora il Consolato inglese per proteggere i rappresentanti cinesi e giapponesi da manifestazioni ostili.

Il Giappone richiama le sue navi?

TOKIO, 5. - In seguito alla firma dell'armistizio, il Ministro della Marina ha deciso di richiamare gradualmente le navi da guerra giapponesi, mano a mano che si ristabiliranno le condizioni normali. Le forze navali giapponesi a Sciangai comprendono una cinquantina di incrociatori, tre navi portaerei, una cannoniera e 26 caotteri.

Il controllo del Reich alle organizzazioni politiche

BERLINO, 5. - Un'ordinanza del Presidente del Reich destinata a salvaguardare l'autorità dello Stato, sottopone tutte le associazioni politiche, l'organizzazione e l'attività delle quali siano puramente limitate, al controllo del Ministero del Reich, al quale le suddette associazioni dovranno sottoporre, affinché siano esaminati i loro statuti.

Le associazioni medesime sono obbligate ad ogni modificazione dello statuto qualora sia ritenuto necessario dal Ministro per mantenere l'autorità dello Stato. In caso di contravvenzione potranno essere sciolte. La Corte Suprema è competente a decidere dei ricorsi contro lo scioglimento.

L'ordinanza permette al Gabinetto del Reich di sorvegliare tutte le organizzazioni con facoltà di disciplinare qualora esse attentino a minare l'autorità dello Stato. Un'altra ordinanza del Presidente del Reich dischiama immediatamente le organizzazioni attecchite comuniste in tutta la Germania.

Lo scioglimento di queste organizzazioni deve raggiungere lo scopo di impedire la propaganda ateista comunista, la quale cerca di minare la cultura cristiana per preparare la rivoluzione bolscevica e tende a salvaguardare la libertà di religione e di coscienza garantita dalla costituzione del Reich.

La situazione del gabinetto tedesco

BERLINO, 5. - Si conferma quanto già è stato accennato relativamente al Ministro dell'Economia, che cioè queste dimissioni non avranno conseguenze per il gabinetto. La stampa amica del governo dice che le dimissioni Barmutold sono caute e semplicemente da motivi tecnici del suo dicastero e che per ciò non avranno grande importanza. E' data una grande importanza al comunicato secondo il quale il colonnello Hindenburg-Ehrenburg avrebbe manifestato una piena concordanza di vedute. Ogni voce contraria, afferma il

La disoccupazione in Francia

ROMA, 5. - L'Agenzia di Roma ha ricevuto da Parigi che alla data del 30 aprile scorso i disoccupati ufficiali in Francia, quelli cioè che sono iscritti alle casse di assicurazione contro la disoccupazione, sono 1.500.000. Si sa che il numero di disoccupati non è inferiore a quello dei lavoratori. Ogni voce contraria, afferma il

Il Governo risponderà oggi all'interrogazione parlamentare su Malta

ROMA, 5. - Domani venerdì alla Camera il Ministro degli Affari Esteri risponderà alla nota interrogazione presentata dall'on. Ercole e da altri deputati per conoscere quali passi il Regio Governo abbia creduto di fare presso l'amico Governo d'Inghilterra per la concentrazione dell'insegnamento della lingua italiana nelle scuole inferiori di Malta. Questa interrogazione giunge molto opportuna e risponde schiettamente ad un bisogno dell'Anima della Nazione italiana perché in realtà questa violenta azione contro la lingua italiana nelle scuole inferiori di Malta ha dolorosamente colpito la nostra Nazione. Ripetiamo quanto abbiamo già avuto occasione di notare, e cioè che l'Italia non fa una questione politica, ma solo ed esclusivamente una questione culturale. L'Italia non può comprendere questo accanimento di un grande Paese amico contro una delle lingue fondamentali della civiltà antica e contemporanea e che dovrebbe essere sostituita non già da una lingua, ma, come abbiamo già altre volte ricordato, da un semplice dialetto, quello maltese, che non ha neppure una grammatica né una letteratura. Il provvedimento vessatorio emanato nel programma governativo, riuscirà ad ottenere che il popolo maltese, relegato in avarie ufficiali al suo parlar dialettale, sarà estraniato dalla grande corrente culturale e spirituale e quindi in sostanza isolato dalla civiltà.

comunicato è destituita di qualsiasi fondamento. I giornali di opposizione, malgrado le smentite, insistono nel dire che la situazione ministeriale non è del tutto chiarita specialmente per quel che riguarda la persona di Groenener.

Si assicura che Bruening non nominerà subito il successore di Barmutold, facendo invece reggere come prima il Ministero dal Segretario di Stato Trendelenburg.

Dopo il discorso Grandi

Simpatie crescenti in Inghilterra

LONDRA, 5. - I giornali riportano larghi riassunti del discorso del Ministro Grandi sulla politica estera.

La «Morning Post», in un dispaccio da Roma, rileva che il discorso mette in rilievo la coerenza rettilinea della politica internazionale del Governo fascista.

Il «Times» mette in rilievo che i punti principali del discorso sono quelli che si riferiscono alla conferenza del disarmo, che si avvia ad entrare in una fase estremamente delicata e difficile: quella della partecipazione dell'Italia alla recente discussione internazionale di Ginevra, ed alla necessità sostenuta dall'Italia di seguirne per questo riguardo una politica che garantisca a tutti i Paesi interessati la salvaguardia dei propri interessi fondamentali. Il giornale rileva poi l'obiettivo riassunto fatto da S. E. Grandi del conflitto in Estremo Oriente e dello sviluppo dei rapporti tra l'Italia e l'Albania, la Turchia, la Grecia, la Bulgaria e il regno di Wababita e segnala l'atteggiamento dell'Italia rispetto alla questione dei mandati.

Secondo il corrispondente romano del «Daily Telegraph», lo accento alla politica dell'Italia in Africa fu la parte più caratteristica del discorso sulla politica estera. Il Giornale mette in rilievo che anche la politica internazionale dell'Italia rappresenta, come ha detto il Ministro, un esempio di coraggio e di sano egualismo.

L'attività in America del «Figli d'Italia»

WASHINGTON, 5. - Viene segnalato in tutti gli Stati dell'Unione un notevole risveglio dei «Figli d'Italia». A Portland, nello Stato di Oregon, e a Rutland nello Stato di Vermont, sono state inaugurate due loggie femminili dei «Figli d'Italia», la seconda delle quali è stata battezzata col nome di Anita Garibaldi.

La cerimonia inaugurale ha dato luogo a festeggiamenti cui ha assistito anche il supremo venerabile Giovanni Di Silvestro, e alla quale hanno partecipato numerosissimi connazionali e molte personalità americane.

Dopo la cerimonia della inaugurazione, ha avuto luogo un banchetto al fine del quale il supremo venerabile Di Silvestro ha pronunciato un discorso in cui ha proclamato la sua fede nei destini americani ed ha esaltato l'Italia fascista ed il lavoro incessante che il Duce compie per la grandezza dell'Italia.

Gli accenti al Duce sono stati accolti da vibranti manifestazioni di entusiasmo che si sono ripetute quando il vice governatore dello Stato di Vermont ha pronunciato entusiastiche parole di ammirazione all'indirizzo del Capo del Governo italiano.

L'Università di Belgrado resterà chiusa fino al 15 giugno

ROMA, 5. - Si annuncia da Belgrado che con provvedimento del Ministro dell'Istruzione l'Università rimarrà chiusa fino al 15 giugno. Per un altro motivo dunque nelle aule dell'Ateneo non si avranno comizi di protesta contro la politica del Governo, e ciò potrà far credere che i motivi di protesta sieno venuti a mancare. Il metodo è bell'issimo e soprattutto spiccativo. Tutto procede nel migliore dei modi possibili in Jugoslavia.

La conferenza della Piccola Intesa a Belgrado dal 13 al 15 maggio

BELGRADO, 5. - I giornali ricevono che la Conferenza della Piccola Intesa avrà luogo a Belgrado dal 13 al 15 del corrente mese e fanno rilevare che fra le questioni che figurano all'ordine del giorno vi è quella concernente il risanamento economico dell'Europa centrale ed il problema del disarmo.

S. E. Balbo a Marsala per celebrare lo sbarco del Mille

PALERMO, 5. - Il giorno 11 maggio sarà a Marsala l'on. Italo Balbo, anche in rappresentanza del Direttore Nazionale del Partito, per la commemorazione dello sbarco del Mille. Saranno presenti tutti i direttori federali ed i Podestà dei capoluoghi della Sicilia, nonché tutte le forze fasciste della provincia di Trapani. Alle ore 10 si formerà un corteo di automobili che, seguendo lo storico percorso, si dirigerà a Salemi o Galatini, e preparano grandi accoglienze al glorioso transvolatore dell'Atlantico.

Il Duce visita l'erigendo Museo del Risorgimento

Le vibranti accoglienze di Bologna al Segretario del Partito

ROMA, 5. - Oggi alle 12,20, il Capo del Governo si è recato a visitare i lavori dell'edificio destinato a Museo del Risorgimento, affacciato al lato orientale del monumento a Vittorio Emanuele II. L'edificio sorvive di collegamento tra il monumento e il portico del Vignola sulla piazza del Campidoglio. Della parte superiore esso avrà un portico che costituirà la nuova facciata posteriore del convento dell'Arca. All'ingresso del cantiere a ricevere S. E. Mussolini erano il Ministro dei Lavori, il Principe di Crotallanza, il Principe Boncompagni-Ludovisi, l'architetto architetto Prasinio progettista dei lavori, l'architetto Paribeni, l'ingegnere capo del Genio Civile Ing. Paluzzo, il prof. Munoz e i dirigenti dei lavori.

Il Capo del Governo ha esaminato i progetti che S. E. Brasini ha illustrato quindi ha iniziato la visita alle opere già esistenti e a quelle in costruzione, soffermandosi ad ammirare il panorama del Foro Traiano, dei Mercati Traiani e del Foro di Augusto, dall'alto della terrazza sul lato orientale del monumento a Vittorio Emanuele II. Il Duce ha attraversato il salone superiore del museo del Risorgimento, adornato di quattro grandi colonne di marmo cipollino con capitelli a base di bronzo. Un'alta zoccolatura in marmo africano ed in «Fior di pesco» riveste le pareti del salone fino a notevole altezza. Le porte sono incorniciate da alti portali in marmo recanti in alto lo scudo sabauda, fiancheggiato dal fascio littorio. Nel salone delle porte dei tori, che si trova sotto il profilo di sinistra del monumento, è stato mostrato al Duce il bozzetto del nuovo edificio. Il Capo del Governo dalle impalcature superiori della nuova costruzione ha ammirato il panorama del Foro di Cesare.

Terminata la visita S. E. Mussolini è stato accompagnato alla uscita del cantiere, ove ha incontrato S. E. Fedele con i membri della commissione archeologica del Foro di Cesare, senatore Corrado Ricci, professori Giglioli, Giovannoni e Monti. Il Duce ha voluto rendersi conto delle questioni relative alla costruzione del nuovo palazzetto dell'Accademia di San Luca, recandosi al Foro di Cesare e nel cantiere del nuovo edificio. Il senatore Ricci, il prof. Giglioli e il prof. Giovannoni gli hanno illustrato i vari punti di vista circa le conseguenze prospettiche che la costruzione stessa potrebbe recare in riguardo alla visibilità dei monumenti del Foro romano e del Foro di Cesare dalla nuova strada congiungente piazza Venezia con il Colosseo. In merito a tali questioni il Duce si è riservato di decidere.

Ossequiato dalle autorità il Capo del Governo ha lasciato via Cremona, fatto segno ad una calorosa manifestazione improvvisata dalla folla che si è riunita nella vicinanza.

S. E. Starace a Bologna

BOLOGNA, 5. - Per l'occasione dell'arrivo di S. E. Starace e di S. E. Balbino Giuliano, Ministro della Educazione Nazionale, che presenzieranno le competizioni sportive universitarie nazionali e parteciperanno ad alcune cerimonie, la città è tutta lambierata.

L'on. Starace è giunto alle 9,20. All'interno della stazione erano ad attenderlo le autorità e notabilità civili, militari e del Partito.

Appena il Segretario del Partito è sceso dal treno è stato ossequiato dalle autorità e notabilità civili, militari e del Partito. Erano schierate le forze fasciste, si è recato in piazza VIII Agosto, ove ha presenziato alla consegna delle fiamme di combattimento a tutti i giovani della provincia da parte dei combattenti di combattenti.

L'on. Biagi, presidente dei combattenti, ha pronunciato un discorso esaltando il significato della cerimonia e concludendo: «Sono questi gagliardetti il simbolo della nostra e vostra fede e vi dicono che se occorresse un giorno difendere la Patria e la Rivoluzione fascista accanto a Voi, ardenti giovani schiere del Fascismo, verranno con cuore di soldati i combattenti di Vittorio Veneto».

Dopo la consegna, l'on. Starace ha passato in rivista le forze fasciste schierate nella piazza; quindi, seguito dalle autorità ed acclamato dalla folla addensata lungo la via, si è recato alla Casa del Fascio, ove ha intrattenuto colloquio con i dirigenti del partito nella sala della biblioteca. Dopo aver inaugurata la Mostra dei progetti per la «Casa dello studente», il Segretario del Partito si è recato ad inaugurare la «Casa del mutilato». Dopo il rituale taglio del nastro con un pugnale offertogli dal presidente della sezione mutilati prof. Pini, si è affacciato al balcone ed ai mutilati facciato al balcone ed ai mutilati che sostavano nella strada, ha pronunciato un breve ed acclamato discorso, ricordando la fedeltà dei mutilati al Re ed al Duce. Dalla «Casa del mutilato» S. E. Starace si è recato in via Indipendenza, dove di un palco eretto all'altezza di via Manzoni, ha assistito alla sfilata della Legione di S. E. Balbo, del reggimento della 88a Legione della 88a Legione, del combattenti, dei reparti della 67a Legione del fieno e della 88a Legione Rario Stormo e di tutte le altre forze fasciste. Si è poi recato a palazzo d'Accursio, dove è stato ricevuto dal Podestà comm. Verardi. Intanto nella piazza si erano addensate tutte le forze fasciste ed un'immensa folla acclamante.

Un Eroe fascista

Il Segretario del Partito ha inaugurato ieri a Bologna una lapide che ricorda il sacrificio di Gian Carlo Nannini, caduto in quella città il 29 ottobre 1922, durante la Marcia su Roma.

Il nome di questo autentico Eroe del Fascismo dev'essere scolpito nel cuore di tutti i camerati d'Italia.

«Combattente, tenente degli Avari, mutilato, decorato, legionario fumano, comandante della squadra d'azione del Fascio di Bologna, quando morì aveva ventidue anni.

«L'Assalto», dedicando le sue pagine a Gian Carlo Nannini, pubblica alcuni saggi delle lettere e degli scritti dell'Eroe; dobbiamo dire che varie volte ci fu dato di leggere delle parole così calde di fede, nate da un'armoniosa fusione dei più puri sentimenti e dell'esatta concezione politica del Fascismo.

Due mesi prima di cadere ucciso, a Gian Carlo Nannini morì la madre: ed ecco una sua lettera scritta ai camerati nella luttuosa circostanza:

«Miei vecchi compagni d'arme e d'ideale, non potete immaginare quanto m'abbia commosso il vedere la nostra bandiera nera e i vostri fiori bianchi accanto alla bara della mia mamma benedetta. In cambio dell'onore che le avete reso Emma regala a voi un unico ed umile e misero fiore allevato ed educato al culto della Patria nella sua modesta casa tricolorata.

In ogni circostanza, in ogni ora, in ogni momento, il mio braccio ed il mio petto sono a vostra disposizione.

Saprò dimostrarvi la mia gratitudine, saprò esser degno di voi, GIANCARLO NANNINI».

Non c'è in queste parole il presentimento della prossima eroica fine? Dagli, «ammomentati» di Gian Carlo Nannini togliamo i seguenti, degni di essere ricordati e meditati:

«Camerata: Non dimenticare mai che al disopra del tuo interesse è l'interesse della Patria.

Non anteporre alla sua la tua convenienza.

Camerati: Come pugnale a doppio taglio la vostra lingua può far del bene e del male.

Parlate se è per propagandare la Fede e la Disciplina.

Tacete se è per fare della critica e della malinconia».

Ecco, infine, l'epigrafe ideata dal Duce per la lapide inaugurata ieri da S. E. Starace:

COMITANTEN FURTO DECORATO NELLA GRANDE GUERRA VITTORIOSA LEGIONARIO VERDANO COMANDANTE DELLE SQUADRE BOLOGNESI GIAN CARLO NANNINI CABUTO NELLE GIORNATE DELLA RIVOLUZIONE FASCISTA COL SUO SACRIFICIO AZIONISTICO CHE PIÙ DELLA NOSTRA IMPORTA SEMPRE E DOVUNQUE LA VITA DELLA PATRIA

«Camicia Nera, Cristiano, saluta! Ed anche voi, quanto magnifica Eroe, ricordatene sempre la parte e l'esempio».

UN DRAMMA SU ROBESPIERRE

Il suo dramma, che il dramma... C'è un'opera di teatro... di Robespierre... di un'opera di teatro...

Questo alternarsi di brevi... di studi privatamente... di studi privatamente...

Fanciulli

Da tre anni a questa parte... di un'opera di teatro... di un'opera di teatro...

disegni dei Civici Musei di Udine

La raccolta dei disegni dei... di un'opera di teatro... di un'opera di teatro...

Il teatro etnografico di Leningrado

I giornali di Leningrado... di un'opera di teatro... di un'opera di teatro...

Una cattedra di Letteratura Italiana all'Università di Lipsia

È stato inaugurato a Lipsia... di un'opera di teatro... di un'opera di teatro...

Come il Brasile onorerà Garibaldi e Anita

Il ministro della Guerra ha... di un'opera di teatro... di un'opera di teatro...

Mummie rinvenute nel Palatinato

A Kirchheimbolanden, un'... di un'opera di teatro... di un'opera di teatro...

Il parco di Hagenbeck celebra le sue nozze d'argento

A Stellingen, nei pressi di... di un'opera di teatro... di un'opera di teatro...

Echi e riflessi

Il ministro della Guerra ha... di un'opera di teatro... di un'opera di teatro...

Una utile pubblicazione sui titoli italiani a reddito fisso

Sullo sviluppo del mercato... di un'opera di teatro... di un'opera di teatro...

Il parco di Hagenbeck celebra le sue nozze d'argento

A Stellingen, nei pressi di... di un'opera di teatro... di un'opera di teatro...

Una utile pubblicazione sui titoli italiani a reddito fisso

Sullo sviluppo del mercato... di un'opera di teatro... di un'opera di teatro...

UN PICCOLO ROMANZO

NELLA VITA DI IPPOLITO NIEVO... di un'opera di teatro... di un'opera di teatro...

CRONACA CITTADINA

APPUNTI DI UN CUSTODE

Gli spettacoli lirici al "Sociale"

Per caso ci capita sott'occhio un quaderno di appunti su cui un vecchio custode del teatro "Sociale" di Udine, Ferdinando Nigri, ha segnato tutti gli spettacoli d'opera e d'arte eseguiti in quel teatro.

Gli appunti hanno questa premessa che riportiamo nella sua semplicità com'è scritta: «Gli spettacoli pubblici sono parte notevole ed importante dei costumi di un popolo e ne caratterizzano le varie fasi della sua civiltà; poiché non vi è cosa che più dell'arte contribuisca a questi e di progresso. Nei patri archivi trovai registrato nell'anno 1653 fu concesso a commedianti, ad uso di teatro, la sala del Palazzo pubblico».

Nel 1665 si prestò la scena del teatro G. B. Florio; nel 1692 si concesso la sala del palazzo G. Arignoni per un'opera in musica e nel 1672 si decretò che l'uso fosse conservato. Nel 1680 il co. Carlo Mantica eresse un teatro nel suo luogo detto della Rocchetta sulla piazza del Duomo, che durò fino al 1736 quando fu acquistato dall'arcivescovo cardinale Delfino che lo attornò per costruirlo la Cappella della Purità. Nello stesso anno una società di 29 famiglie nobili chiese alla Repubblica Veneta di riattribuire un teatro e nel 1763 acquistò un orto e vi eresse il Teatro Sociale che fu inaugurato nel 1770. Poi la società furono due fidejussori, e nel maggio 1832 si formò una unificata società di proprietari palchettisti».

Gli spettacoli dal 1853

Questo le note del Nigri che poi dal 1853 cita le lunghe e cospicue serie di spettacoli dati al Sociale da quell'epoca e le più salienti vicende del teatro.

Vediamo per prima cosa ricordata una grande stagione iniziata il 23 luglio 1853, con «Rigoletto», «Ernani» ed «I masnadieri». Furono seguiti allora tre celebri artisti e cioè l'operaio Marcellina Lotti, il tenore Raffaele Mirati e il baritone Giovanni Corsi; maestro concertatore e direttore d'orchestra, Luigi Carcano.

Nell'anno successivo e precisamente in luglio ed agosto, furono date le opere «Trovatore» e «Puritani» con Clementina Piccolomini, Carlo Boucardé e Francesco Cresci. Qui il vecchio custode stende una nota da cui risulta come fosse data per due sere l'opera «L'assedio di Malta» diretta dall'autore, di cui non fa il nome.

Nell'agosto 1855 erano state attestate due opere: il «Nunzio Mosè» di Rossini e «Macbeth» di Verdi; ma causa l'infelice del colera il teatro fu dovuto chiudere dopo alcune rappresentazioni del Mosè. Il teatro si riaprì nel novembre con «Marin Faliero» e «Macbeth».

Nel luglio e agosto del 1856 furono date tre opere: «Luisa Miller», «Dollulo» e «Trovatore» con la Gazzanica, la Lucioni, il tenore Negrini e il Guicciardini. Altre opere andarono in scena nel novembre e precisamente «L'assedio di Malta», «La Fiorina» di M. Pedrotti e «Il campanello dello speziale» di Donizetti.

Il pubblico s'inebriò — dicono gli appunti — nel luglio e agosto 1858, al canto di Virginia Boccardati nella «Traviata». Seguì «La Favorita» di Donizetti con la Lamaine, il tenore Sarti e il baritone Enrico Delle Sedie; la fortunata stagione si chiuse con l'«Elena da Feltre» di Navero Mercadante. Per la tradizionale fiera di S. Lorenzo il teatro fu aperto con la «Giovanna di Guzman» di Verdi; seguirono «L'incendio di Borgo» e «I due Foscarini» con l'Albertino Bourcardé, il tenore Carlo Boucardé e il baritone Gilardoni.

Uno spettacolo eccezionale

Siamo in un anno fatidico: 1866, che segnò la liberazione di Udine. Qui trascriviamo testualmente gli appunti del custode:

«Il teatro rimase chiuso fino al 1866. Precisamente il 14 novembre fece il suo solenne ingresso in città il Re Liberatore. Una compagnia di artisti di canto agiva da alcuni sere al teatro Minerva. Quella sera la compagnia si produsse invece sulle scene del teatro Sociale; fu dato «Il Ballo in maschera» con gli artisti Clotilde Bianchi, Luigia De Ponti, Vittoria Pierotti, Enrico Giusti, Girolamo Spallazzi, Andrea Scapini e Valentino Del Fabbro. Ma, prima dell'opera, fu eseguita una cantata composta dal maestro dell'Istituto filarmonico e dal titolo «La liberazione della Venezia» su parole del dott. Pacavari, nostro concittadino, collaboratore del «Giornale di Udine» fondatosi appunto nel 1866. Interpreti della cantata furono Teresa De Pauli Gallizia, Augusto Scavia, ambedue udinesi, nonché gli artisti dell'opera. La cantata ottenne esito splendido e gli esecutori di essa furono tutti applauditi. Il Re Vittorio fu continuamente acclamato da un pubblico affollatissimo».

Il treno rurale per Roma

E' confermata l'effettuazione del treno rurale che porterà a Roma con minima spesa gli agricoltori del Friuli e goriziano per la Mostra della meccanica agraria. Il treno partirà la sera del 10 corrente, secondo orario che verrà reso noto.

Gli inseriti, presentando l'apposito libretto alla stazione di partenza godranno il ribasso anche nel tratto di congiungimento fino alla stazione ove dovranno raggiungere il treno speciale.

Il Comitato distribuirà in questi giorni il libretto ai prenotati, i quali saranno pure avvertiti, con cartolina, dell'ora di partenza del treno.

TRATTORIA COMUNALE
VENNERDI 6 — Mattina: pasta a fagioli o zuppa di fagioli; pesce nuovo alle spicchi; tonno alla liv. pasta e contorni.
Sera: pasta asciutta al burro o al sugo; brodo; costole alla milanese; contorni.

Balilla all'ordine del giorno dell'O. N. B.

Nell'elenco delle giovani Camille viene citato all'ordine del giorno dell'O. N. B. e comparso il balilla Pietro Quintavalle fu Domenico di anni 14 da Ghitano, con la seguente motivazione: «Accortosi per primo di un incendio sviluppatosi in un fucile, noncurante del fuoco che divampava da ogni parte, entrava nella stanza sottostante e con grave suo rischio mettesse in libertà le nuvole in prada allo spavento concludendolo in salvo».

Prata di Pordenone 3 settembre 1931-IX».

ISTITUTO FASCISTA DI CULTURA

La conferenza di questa sera

Questa sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'illustrato senatore comm. prof. Cantile Monfroni, della R. Università di Roma, terrà l'annunciata conferenza sul tema: «Il ritorno di Pio VIII a Roma e la restaurazione».

L'ingresso è libero.

Italia

muoiono ogni anno 51 mila tubercolosi: intellettuali che declinano, energie che scompaiono, felicità che tramontano, patrimoni spirituali e materiali che si esauriscono, sforzi che si spezzano per il lavoro, per il pensiero, per il bene! FRIULANI! Aiutate lo sforzo immane del Governo Fascista che, con un complesso organico di provvidenze ha posto l'Italia in primissima linea tra le Nazioni che si difendono dal flagello. Date mezzi per la lotta contro la tubercolosi Acquistate tutti il francobollo anti-tubercolare.

Per invito dell'Ente Nazionale per la lotta anti-tubercolare, quasi tutti i giornali d'Italia hanno ieri riprodotto questa «doppia croce» ottenuta con la composizione tipografica.

Quest'idea è uscita dalla nostra tipografia e fu dovuta all'intelligenza e originalità del nostro operaio Enrico Del Torre.

Siamo lieti che il Popolo del Friuli abbia per sé contribuito, anche con questo mezzo, alla nobile campagna nazionale per la difesa della razza contro il flagello della tubercolosi.

M. V. S. N.

Comando Milizia D. I. C. A. T.

Il Comando della XI. Coorte Autonoma Milizia D. I. C. A. T. comunica:

Domenica 8 corrente, per le ore 8.30 dovranno trovarsi presso la sede del Comando Milizia D. I. C. A. T., in via Lirici n. 39, tutti gli appartenenti alle 12.ª e 13.ª Batterie c. a., nonché quelli della 12.ª Batteria c. a. Complesso di appartenenti dalla VI. Leva Fascista.

Fanti del Friuli

Il comandante la sezione di Udine comunica:

Insiste perché le adesioni alla Associazione siano inviate con la maggior sollecitudine e non oltre il 10 corrente, in quanto l'organizzazione della nostra Sagra del 21 maggio esige che per tale data si conosca il preventivo dei partecipanti.

Informo che per eventuali chiarimenti e norme l'Aiutante maggiore della Sezione Udinese si trova nella sede sociale, in via Beato Odoardo da Pordenone dalle ore 10 alle 11 e dalle 21 alle 22 dei giorni feriali.

Adunata dei granatieri a Roma

La Sezione dell'Associazione Granatieri in Congedo di Udine, comunica che quei granatieri che intendono ottenere il permesso per l'Adunata di Roma per tramite dell'Associazione mantenendo il diritto al salario, paga o stipendio, comunicino sollecitamente, alla Sede della Sezione (Via Manin 9, Albergo Manin, Udine) il cognome, nome ed indirizzo esatto della Ditta, Impresa, Ente, ecc., da cui dipendono.

40 varietà fagioli da semina. Semi per orti e giardini prodotti da Casarini.

Una lapide ai Caduti in guerra della frazione di Baldasseria

I cittadini di Baldasseria associando un generoso impulso patriottico hanno deliberato di erigere un ricordo in omaggio ai gloriosi Caduti in guerra appartenenti alla frazione stessa. Il ricordo consisterà di una lapide artistica il cui progetto è stato gratuitamente elaborato dal professor Mario Sgarbi; la lapide porterà i nomi dei fregi o parole in bronzo o sarà collocata su un lauto basamento di Baldasseria. Inoltre la popolazione di Baldasseria ha deliberato di costituire un legato perpetuo per una messa annuale in suffragio degli stessi Caduti. Frattanto è stato costituito un Comitato esecutivo formato dai seguenti signori: Clocchiatti, il signor Clocchiatti Ernesto, vice presidente, cassiere Vidussi Alessandro, segretario Kratki Giuseppe, revisore dei conti Monzeghini Ferdinando. Membri: don Costantino Gentilini, Carlini Gio. Battista, Rolatti Attilio, Zanone Valentinio, Barazzutti Giuseppe, Clocchiatti Bramante, Clocchiatti Gio. Battista, Piatto Gio. Battista.

E' stata aperta una sottoscrizione che ha raccolto ormai significativi consensi. Ecco l'elenco dei primi sottoscrittori:

- S. E. Ing. Mario Chiesa, Prefetto della Provincia, lire 100 — S. E. Mgr. Giuseppe Nogara, Arcivescovo, 50 — on. prof. Alberto Asquini, presidente della Provincia, lire 50 — on. co. avv. Giulio di Caporin, Podestà di Udine, 50 — Associazione Nazionale Mutilati Caduti in guerra, Udine, 50 — Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra, Udine 20 — Opera Nazionale Dopolaro di Baldasseria, 100 — Cassa Risparmio di Udine (una cartella consolidata) 100 — Ditta Luigi Moretti, Udine, 100 — Ditta Gio. Battista Storti, 50 — Seneca Giuseppe 50 — Contessa Maria Manin 50 — Franzolli Pietro e fratelli 50 — Mons. Ermengildo Querini, parroco della parrocchia della Beata Vergine del Carmine, 50 — Don Costantino Gentilini, capellano parrocchia del Carmine, 35 — Muzzatti Magistrali e C. 30 — Clocchiatti Pietro 100 — Carlini Antonio e famiglia 50 — Clocchiatti Ernesto 50 — Carlini Gio. Battista 50 — Kratki Giuseppe 40 — Carlini Eugenio 40 — Clocchiatti Bramante 35 — Barazzutti Giuseppe 35 — Rolatti Attilio 35.

AMICI DELLA MUSICA

Il Quartetto Poltronieri

Mercoledì sera si è svolto l'atteso concerto del quartetto Poltronieri, complesso strumentale che già l'anno scorso avemmo potuto udire in una mirabile esecuzione. La fama che si è creata durante le numerose tournées in Italia ed all'Estero e che giustamente lo pone in primissimo piano fra tutti i quartetti europei, anche a Udine si è confermata: e possiamo dire che questo concerto è stato certamente uno dei migliori tra quanti la Società degli «Amici della Musica» ci ha offerto durante quest'anno di attività artistica. E' raro invero il poter apprezzare in un complesso quartettistico doti così mirabili; e se alle cose umane si potesse attribuire la perfezione, invece, potremmo dire che tale grado di qualità tecnica ed interpretativa il quartetto Poltronieri raggiunge.

L'equilibrio tra gli strumenti, la linea chiara, facile di esecuzione, il fluire limpido dei temi, la artistica misura dei movimenti e dei colori sorreggono costantemente l'esecuzione: si aggiunge una non comune intelligenza di interpreti ed una profonda cultura musicale e si avrà quanto il quartetto Poltronieri ha saputo dare. Parlare dei singoli sarebbe scendere l'organismo di questo complesso che è riuscito a fare di quattro strumenti, ci sia concesso il vieto paragone, ma solo anima, che nell'intima fusione ha la sua ragione vitale.

Cavata ampia, chiarezza di tecnica e quadratura anche nei passi più difficili, sfumature giuste, in tutte le parti del programma sono state notate; e sulla base necessaria di queste qualità primarie, abbiamo sentito dominare una comprensione spontanea e nel medesimo tempo profonda dello spirito delle musiche «eseguite»: fedeltà quindi allo schema segnato dall'autore, ma non certamente scervra d'una personalità artistica, che, mantenendosi entro i limiti esatti per non cadere nel troppo indipendente, evita del pari il freddo vacuo accademico.

I quartetti di Haydn, Beethoven e Ravel hanno trovato il giusto rilievo ed hanno manifestato, per merito degli esecutori, il loro carattere e la loro struttura, intonata.

La chiarezza e la semplice spontaneità del primo ha fatto riscontro al muoversi agitato, appassionato del secondo. E' invero Beethoven, termine massimo di confronto in tale campo di esecuzione, poche volte è dato udire così mirabilmente interpretato.

Il quartetto in Fa magg. di Ravel, ha chiuso il concerto: ed anche questa produzione dell'autore dal temperamento singolare e dalla scienza strumentale brillante, «prodotta» della moderna scuola francese, è assai piaciuta per la spontaneità e l'eleganza della forma. Inutile dire che anche di essa l'esecuzione è stata bellissima di limpida finezza e di sentito lirismo.

Il pubblico, conquistato dal fatto che il trasporto all'appello ha salutato il termine di ogni parte, con calore spontaneo, gli artisti, Alberto Poltronieri, Guido Ferrari, Florenco Mora e Giulio Valsi hanno lasciato un indimenticabile ricordo di arte che è anche desiderio di poterli rivedere.

S. M.

Alla mostra del pittore Pasquall

Tei martedì S. E. il Prefetto Ing. Mario Chiesa ha visitato la Mostra del pittore Pasquall, nella sala del Sindacato professionistico di Udine. S. E. Chiesa, che era accompagnato dal senatore Morpurgo, è stato accolto ed ascoltato dal cav. uff. dott. Gino Rolatti presidente del Comitato provinciale di Udine, dal comm. prof. Enrico Morpurgo e dal prof. Farinaccio e da altre personalità.

S. E. Chiesa ha visitato la mostra interessandosi ai quadri e soprattutto alle opere destinate al museo del 11. Febbraio ed esprimendo il suo alto compiacimento.

La mostra del pittore Pasquall, che seguita a richiamare giornalmente l'attenzione dei visitatori si chiuderà la sera della prossima domenica 3 maggio.

Funèri Adelia De Anna

Si è spenta l'altro giorno, in giovane età, la signorina Adelia De Anna, insegnante presso il Collegio Arcivescovile. La scomparsa della buona signorina, ha profondamente addolorato quanti in cuor loro ebbero occasione di apprezzare l'elette virtù di cui era adornata.

Le onoranze esterne, tributate alla salma ieri nel pomeriggio alle ore 10, riuscirono quanto mai imponenti per partecipazione di amici e conoscenti di famiglia, per invito di fiori.

Avevano invito bellissimo corone: Teresa alla cara Adelia e Silvia Maria — Zili Vincenza e Silvio — Cognato — quella del Genio e fratelli era stata appesa dietro al carro funebre; quella del cugino Luigino e Ada, posava sulla bara.

Il mesto corteo mosse da Viale Principe Umberto preceduto dalle insegne religiose, dalle bandiere dell'Asilo di Chiavris, da quelle dell'Istituto di San Vincenzo e della Via Rivis, Seguivano le corone, parte portate a mano, parte deposte sull'apposito carro. Veniva quindi una larga rappresentanza con bandiera del Collegio Arcivescovile, seguita da una fila di bambini bianchi vestite recanti fregi di fiori e da un gruppo di giovani circoine della parrocchia di Chiavris.

Numeroso clero, con a capo il parroco cav. don Floresani precedeva il carro funebre. Accompagnavano le compiante spoglie i famigliari ed altri parenti, nonché una fila interminabile di signore e signorine, di cittadini, di amici, di conoscenti. Reggevano i cordoni le signore: Lucia e Renza Marcotti, Irma Tosi, Zoi Fumè, Eugenia Vidali, Mafalda Palmieri.

Dopo le esequie celebrato con accompagnamento di musica, nel la parrocchia di San Marco, il mesto corteo si ricompose per proseguire poi verso il cimitero. Alla famiglia condoglianza.

Precipita da un ponte alto quattro metri

Ieri nel pomeriggio fu accolto al Civico Ospedale, il ferroviere Albino Pittino di Giacomo di anni 46 da Dogna per frattura della clavicola sinistra e per una ferita ampia alla regione temporoparietale sinistra.

Il Pittino riportò tali gravi lesioni, cadendo accidentalmente da un ponte alto quattro metri, sul quale si trovava per ragioni di lavoro.

Il medico di guardia dott. Butti giudicò l'infortunato guaribile in una trentina di giorni.

Mette un piede in fallo e rihalta dalla carretta

Ieri nel pomeriggio, l'infermiere Filippo Della Siega fu Antonio di anni 48, nello scendere dalla propria carretta, nei pressi di Bassaldella, mise un piede in fallo nel modo da andare a finire malamente al suolo. Frontalmente soccorso da alcuni passanti, fu trasportato all'ospedale, ove il dr. Butti gli riscontrò la frattura del terzo inferiore della gamba destra, lesione guaribile in giorni 50 salvo complicazioni.

Piccole ferite

L'undicenne Bruno Franz di G. B., abitante in Via San Lazzaro a Arduino Pascutti di Luigi di anni 25 carpentiere abitante a Bassaldella furono medicati all'ospedale del dott. Butti: il primo per una ferita lacera al palmo della mano sinistra riportata cadendo accidentalmente sopra un filo di ferro; il secondo per una ferita da taglio al polso sinistro riportata maneggiando una sega. Entrambi furono giudicati guaribili in pochi giorni.

Al lettori

Ricordiamo che la pubblicazione di notizie riguardanti cronache e di competenza dell'Ufficio Pubblicità del nostro giornale, al quale bisogna quindi rivolgersi direttamente in Via Prefettura 5, tel. 9.58.

Bollettino demografico di UDINE

5 maggio 1932 - X

Nati 1

Morti 1

Matrimoni

Denunce di morte

Pracanso Eugenio fu Pietro nato d'anni 70.

Percorso in rissa

Fu medicato all'Ospedale, il sarto Ettore Dominici per una ferita forte, alla regione auricolare sinistra, guaribile in pochi giorni.

La cantante dell'Opera

Continua a trionfare all'Eden. Nessun spettacolo anche grandioso della presente stagione cinematografica ha superato il successo del massimo film italiano «Cines Pittaluga» la cantante dell'Opera che da due giorni si rappresenta al primario Cinema Eden tra un'entusiasmo indescribibile per il soggetto di Gino Rocca, per l'interpretazione del grande Cines Pittaluga e di Gemma Pirelli, per la sonorizzazione e il canto meraviglioso, per l'ambientazione veneziana moderna in cui si svolge la brillante e sentimentale vicenda.

Ogni Venerdì dalle ore 10 a prezzi normali «La cantante dell'Opera» viene replicata, unitamente al bellissimo short Cines «Campagna d'Italia».

Oggi al Cecchini

Prima Cinema Varietà

I Balenieri della Viking

grande dramma di passione di audacia, di avventure e di eroismo nelle isole polari durante una spedizione dal vero.

PARLATO IN ITALIANO

Sulle scene debutta

Troupe varia

Moresowa

Canto, danze, eccentricità, comicità

Oggi all'IMPERO

Grande premiera

dei «Colossale» capolavoro Paravisioni

PARLATO IN ITALIANO

Campo Volante

Commovente realizzazione del celebre direttore Max Reichmann

Sotto la luce abbagliante dell'atmosfera infuocata degli appalti, un povero cuoco di clover trova la sua più pura consolazione nel dolore.

Segue

short «Il mondo illustrato» Fox Movietone

I giganti della Jungla

Dalle ore 17 in poi. PREZZI NORMALI

Vendita eccezionale spazzole

a chi acquisterà spazzole per il valore di 10 lire

La Vitrum di M. MARTINI

una spazzola da bagno e una spazzola per la fine biancheria e una spazzola per borsetta da Signora.

CHIEDETE I PRODOTTI DEL PASTIFICIO MOLINO

G. B. STORTI-UDINE

PIANOFORTI

PREZZI AGGIORNATI

Camillo Montico

VENITA - NOLEGGI

Via Vittorio Veneto 22

Domenico Del Bianco e Figlio

TIPOGRAFIA COMMERCIALE EDITORIALE

UDINE

Via Vittorio Veneto, 42

CRONACA PROVINCIALE

DA PORDENONE

"Cinquant'anni d'irredentismo"

Un pubblico molto numeroso assisteva mercoledì sera, alle ore 21, nonostante il tempo decisamente avverso, alla bellissima conferenza che il prof. dott. Eran-cesco Battorello Preside dell'Istituto Teatrale Garibaldi sull'argomento: "Cinquant'anni d'irredentismo" attraverso la storia di un giornale.

Fra le autorità notiamo: il Podestà avv. Nello Marsure; il Segretario politico del Fascio cav. Valenziola; il Vice presidente dell'O. N. B. sig. Piero Puppini; il Commissario di P. S. dott. Caggi, l'ispettore scolastico cav. Sestini; il prof. don Signorini; l'ing. cav. Salice, presidente dell'Operaio; il prof. Pio Rossi; il prof. Nesti; il sig. Concaro; il sig. del "Volontari ed Azzeri"; il sig. Moroni, del Direttorio; il direttore generale della Scuola elementare prof. G. G. Croce; ufficiali dell'Esercito e della Milizia, ed altri.

Rievocati dalla calda parola del conferenziere, passarono davanti alla mente ed al cuore degli spettatori dieci lustri di dominio nazionico, cinquant'anni di lotte titaniche per non permettere che la nazione nostra si imbarcasse o piacesse di fronte allo strapotere delle stranieri. Anni tristi, di ansia e di tema, di amori sublimi e di odii feroci.

Il "Piccolo", nato piccolo picciolo, è venuto in 32 esemplari del primo numero, ma che ottenne il permesso di vendita solo in quattrecento copie. Giornale fondato da Teodoro Mayer, che nei primordi, per mancanza di fondi, dovette assumere l'aspetto d'una notizia e celare sotto le allusioni chiarissime i suoi sentimenti patriottici. Iniziarci a riportare tutto ciò che veniva d'Italia, dalla Madre libera come esempi da imitare, rigettare ed ignorare tutte le notizie che potessero tornare utili allo straniero.

Ed ecco i primi sequestri, le infamie, le offese, le contraffazioni, le angosce, le minacce, e le proposte di accomodamenti finanziari, più subdoli della lotta che si svolgeva nell'ombra. Ma Mayer ed il "Piccolo" non cedono; lo fanno da buoni combattitori tenendo presenti tutti i nemici ed ognuno rintuzzando e deridendo.

Il giornale cresce, Mayer viene conosciuto anche in Italia ed allaccia rapporti con gli uomini di amor di patria, ne chiede ed ottiene la collaborazione sul suo foglio che ormai a decine di migliaia di copie si spande per tutta l'Istria marittima e fedele portavoce della resistenza ad ogni costo, ed ancora i fluidi, rimpromettendo i malcontenti e gli ipocriti.

Assieme alla "Pro Patria" dapprima, e alla "Legge Nazionale" poi che hanno costituito le azioni individuali con un'organizzazione che gli sforzi d'ognuno raccoglie e porta nel suo campo di azione, in Italia le sue forze carpite da intelligenze del giornale costituiscono uno dei fulcri di resistenza che più danno da pensare agli stranieri.

Ed esso è definito un pericolo per il quale si tengono immobili i due corpi d'armata a Trieste ed attorno alla sua pura handiera si raccolgono e si stringono tutti quei patrioti che, insospettiti del gioco, anelano alla libertà.

Dichiarata la guerra mondiale il "Piccolo" è guardato a vista, riesce per la neutralità dell'Italia a vivere ancora, nonostante che le passioni scatenate, degli oppressori gli ruggino d'attorno. Ed è il discorso di Quarto di Gabriele d'Annunzio, ed è la denuncia della neutralità, che dà la via libera ai mastini austriaci ed al 13 maggio 1915, il "Piccolo" è arso e distrutto, provando così di quanto odioso egli fosse circondato nella cerchia degli oppressori.

Dopo la vittoria, che ridona il volo all'aquila italiana e cinge di alloro le fronti dei martiri, Mayer riforma e dimanzia alle rovine della sua creatura non ha che un pensiero: ricostruire, ridare al giornale la voce inattesa della sua passione d'italiano, per accelerare il processo di unione, per saldare maggiormente in un blocco infrangibile tutte le anime e gli spiriti degli irredenti. E l'opera del "Piccolo" continuò efficace e mirabile in un altro campo, non meno delicato e necessario.

La bella orazione, che abbiamo cercato di riassumere, come meglio potevamo, fu detta con accenti di verità e di sentita adesione a quella che fu l'opera mirabile di un quotidiano sorretto da una fede gigantesca ed animato da un cuore ardente, fu attentamente seguita da tutti i presenti e salutata, alla fine da una calda ovazione.

G. C.

Le visite del nuovo Comandante del Cavalleggeri Saluzzo

Ieri il colonnello cav. Montalto, si recò, accompagnato dal suo aiutante in prima maggiore Sordani, a visitare il Podestà avvocato Marsure.

Oggi nella mattinata, l'avv. Marsure, anche come capo nucleo degli ufficiali in congedo e presidente degli ex artiglieri di Pordenone, gli restituì la visita alla Caserma del Saluzzo, ringraziandolo e ricordando che fra la cit-

Madanza pordenonese e l'Esercito regnò sempre la più perfetta armonia, gli portò il saluto di essa.

Rispose il colonnello con la maggiore cordialità dicendosi ben lieto di questa simpatia, assicurando che essa è reciproca e che non verrà mai meno.

Ieri, il colonnello cav. Montalto si recava pure alla casa del Podestà per far visita al Segretario Politico ed ispettore di zona cav. Valenziola, accompagnato dal suo aiutante.

Durante il colloquio regnò la maggiore armonia fra il rappresentante del Partito e quello dell'Esercito, e fu posto in rilievo che le Camicie Nere di Pordenone, secondando i loro sentimenti, hanno mantenuto sempre i rapporti più cordiali con l'Esercito di Vittorio Veneto. Il colonnello accennò alle benemerite molteplici del Partito valorizzatore della Patria.

Ad un eroico superstiti del Mille

L'Associazione "Pro Milite Italiano", istituita per la assistenza ai reduci ed alle famiglie dei Caduti, posta sotto il patrocinio del S. A. il Principe Ereditario, con sede a Torino, ha inviato al nostro Podestà la somma di lire 600 perché voglia farne la consegna nel giorno anniversario della dipartita della mirabile spedizione del Mille, quale omaggio, al comm. avv. Ellero. Ed egli, accompagnato dal sig. Concaro, presidente del "Volontari di guerra", si è recato alla abitazione dell'illustre veterano. Fu ricevuto dal comm. Ellero stesso, che gode di una salute eccellente ed al quale il Podestà, porgendogli il ricordo della associazione, esternò il compiacimento e l'orgoglio della cittadinanza di ammorare fra i por-

denonciò uno dei quattro gloriosi superstiti della leggendaria impresa, con l'augurio più fervido per molti anni ancora di salute perfetta.

Rispose commosso l'eroico Gariboldino ringraziando ed offrendo al Podestà la somma di lire 200 perché egli ne faccia quell'uso benemerito che ritiene opportuno.

Centro di cultura fascista

Ieri mattina, si è riunito il Centro di Cultura Fascista pordenonese. Presiedeva il direttore avv. Marsure, presenti il segretario politico, l'ispettore scolastico e gli altri consiglieri.

Nella riunione venne esaudita l'opera della cultura o l'opera che rimane da svolgere in questo primo periodo di vita dell'Ente fascista. Si è anche parlato della questione finanziaria e furono prese alcune decisioni in merito. Sembrò assicurata una conferenza particolarmente interessante fra poco, della quale daremo maggiori particolari. Infine la riunione si sciolse.

Nel Giovan fascisti

L'altra sera, nella casa del Fascio, alle ore 20,30, alla presenza del Segretario Politico e Comandante del Fascio Giovanile cav. M. De Valenziola, furono riuniti tutti i capisquadra ed i vice capisquadra per l'esame dell'inquadramento definitivo dei giovani fascisti pordenonesi. Durante la riunione furono divisi tutti gli organizzati nelle varie formazioni e furono date istruzioni precise ai graduati perché l'inquadramento sia totalitario e perché le squadre e gli altri raggruppamenti abbiano ad ottenere per mezzo della disciplina di formazione, quei risultati sui giovani che l'inquadramento si propone.

Sulla tassa dei velocipedi e delle carrette

Riteniamo opportuno chiarire a vantaggio dei possessori di velocipedi o di mezzi di trasporto denominati "carrette friulane" che nessuna proroga è stata concessa per il pagamento della tassa di circolazione. Tutti i possessori quindi di velocipedi di qualunque genere si affrettino a pagare al più presto la tassa prescritta ed a ritirare la relativa targhetta o scasso di ruote o di mole. Coloro poi che detengono delle "carrette friulane" tengano presente che la tassazione stabilita per esse è quella di lire 25 come per tutti gli altri mezzi a due posti, compreso il conducente, o non di lire 12,50 come qualcuno afferma nell'ignoranza delle disposizioni in materia.

Riunione del Consiglio del Club Alpino Italiano

L'altra sera nella propria sede si è riunito il consiglio regionale pordenonese del Club Alpino Italiano, per concludere il programma per la prossima gita e stabilire un programma per la attività futura.

Presenziavano tutti i consiglieri ed il presidente. Durante la riunione, dopo una profueta discussione nella quale vennero stabilite diverse iniziative tendenti alla valorizzazione dell'altipiano, fu statuito l'aumento dei soci, lo statuto, la istituzione di una sezione speciale di studi e di ricerche della quale diremo in appresso ed esaminata la attività del decorso anno per apportarvi i miglioramenti ritenuti necessari.

Poi la riunione si chiuse.

Noi auspichiamo ad una crescente diffusione dello spirito alpinistico fonte di emozioni e di godimenti spirituali veramente degni per la formazione di una anima ardita e pronta.

Da MANIAGO

Colesta ortopedica, cure marine e montane

Nel Gabinetto del Podestà, per interessamento di questi e del segretario Politico, si sono ieri riuniti i Presidenti delle varie fattorie fasciste locali per concretare il piano di assistenza estiva nei riguardi dei bambini bisognosi di cure.

Il Comitato ha preso in esame anzitutto il programma delle cure marine e degli ammontanti alle cure stesse per tramite dell'Ospedale Marino Friulano.

Dopo essere stata oggetto di particolare discussione la cura montana che viene esplicata a mezzo dell'O. N. B. nel bel centro di pian di Lusa, a stati unanimemente discussi e concretati. Feriscono anche a Maniago di una Colonia Ortopedica che sorgerà sulla sponda destra del torrente Colvera.

Nel primo anno di sua istituzione si è calcolato che ben 50 bambini potranno usufruire per circa 60 giorni di questa benefica cura gratuita, ed efficientemente in tutte le provincie d'Italia.

Dato il carattere umanitario e particolarmente benefico dell'istituzione, che sorgerà sotto gli auspici dell'O. N. B. la popolazione tutta non mancherà di concorrere filantropicamente sostenendola materialmente e moralmente.

Lotteria O. N. B.

La lotteria Provinciale dell'O. N. B. sta per i fini che si premette, sia per la natura dei viziati presunti attivamente scelti, trova largo appoggio in tutte le classi sociali.

Con modesto obolo si contribuisce a questa magnifica Opera che è vanto dell'Italia Fascista e ammirazione generale degli stranieri.

I biglietti sono in vendita presso tutte le istituzioni fasciste e saranno esauriti sino a tutto l'8 corrente.

E' certo che i ritardatari non vorranno mancare all'appello e si affrettano a concorrere anch'essi per la completa riuscita della vendita.

Artiglieri in congedo

Ci consta che verso la fine del mese corrente anche il baldoso gruppo manniaghesse degli Artiglieri si in congedo inaugurerà il proprio giugliardetto.

Con questa cerimonia una nuova bandiera militare si unirà a quelle già esistenti, per ricordare le glorie d'Italia e per esprimere i palpiti dei nostri soldati sempre pronti a tutto osare per la Patria, per il Re, e per il Duce.

Grande animazione: v'è pure fra gli artiglieri per l'adunata di Trieste del prossimo giugno e l'adunata di Roma del prossimo ottobre.

La rappresentanza di Maniago, sempre pronta a rispondere presente a qualsiasi appello, non mancherà di partecipare numerosa anche a queste due adunate.

Da TRIVIGNANO

Il dott. Braidot parla sul caseificio

Domenica u. s. i soci della Latteria Sociale di Trivignano assieme i portatori di latte del Comune si riunirono nel cortile della Latteria stessa per l'annuale raduno.

Da PRATO CARNICO

Festa degli alberi

Nella località detta «Selva di Pietra» si svolse la festa degli alberi. Alla bella cerimonia parteciparono tutte le scolaresche coi rispettivi insegnanti, i ballisti, le piccole italiane e i graduati Celso D'Agostin e Nino Capellari; il Podestà e segretario politico sig. Ermenezzio D'Agostin; il Brigadiere, sig. Domenico D'Agostin ed i militi Mario Durin, Paolo Ruffini e Maria Troiani.

Curati nella suddetta località e disposti gli scolari in quadrato, un malite forestale spiegò agli alunni le norme da osservarsi per il buon esito della piantagione e subito dopo un migliaio di piccoli ciondoli cominciarono a curare, finché avranno raggiunto un sicuro sviluppo.

Compilata la piantagione il maestro capo gruppo sig. Giuseppe Cusi, con semplici parole illustrò la bellezza del sito, avente un significato artistico, economico e patriottico e dimostrò l'utilità e l'alta importanza della pianta, specie quelle dei boschi, unico patrimonio del popolo nostro e fonte inesauribile di ricchezza.

Quindi il Podestà lesse una bella poesia in dialetto, veramente adatta per i ragazzi, ritardando sulla bellezza e ricchezza delle piante e sul rispetto che ad esse si deve.

Cantati gli inni della Patria gli scolari, con gioia, fra le verti colorate della bella località, consumarono una merendina.

Da NIMIS

Onorare benefico

Ad onorare la memoria del comm. pianto sig. Emilio Casati, sono pervenute al Podestà le seguenti offerte a favore delle istituzioni locali di beneficenza:

Banca Cattolica del Veneto, lire 100 — Antonutti Gio. Batta 50 — Conelli cav. Italo 10 — Ceschia Giuseppe, applicato, 5 — Frezza Agostino di Antonio, 10 — Sutto Conelli Gina, insegnante, 5 — Picco Caterina su Pietro, 3 — Gerassi Gerasio su Francesco, 2 — Dottor Domenico Serafini, 10 — Farmacia alla Madonna di Borgo C., 10 — Conelli Antonio, su Pietro, 5 — Conelli Giovanni Perossi, 5 — Troiani dottor Luigi, medico, 10 — Ceschia Tullio Teresa 3 — Ceschia Gelindo di Giacomo 3 — Gerassi Raimondo di Giacomo 2 — Grassi Luigi Fra re 3 — Bressani Giuseppe di Leonardo 2 — Gori Gio. Batta su Francesco 3 — Conelli Augusto su Gio. Batta 5 — Conelli Profa-

Da MORTEGLIANO

Atto municipale

Al sig. Egildo Menozzi che, per onorare la defunta sua zia Maria Ferro, recentemente scomparsa, aveva disposto un pranzo per dieci poveri del Comune, il Podestà ha inviato la seguente lettera:

«Con vivo compiacimento ho appreso la notizia che Ella, per degnamente onorare la defunta sua zia Maria ha disposto un pranzo ai ricoverati poveri del Comune in numero di dieci. La ringrazio sentitamente della generosa offerta, augurando che simili atti vengano imitati».

Da PALMANOVA

Mercato settimanale

Il mercato di questa settimana, causa il tempo piovoso e gli agricoltori impegnati nella semina del granturco e nello sfalco dell'erba, fu inferiore per numero ai precedenti. Furono conclusi parecchi affari nei vitelli per esportazione in Toscana e nei suini da allevamento ed ebbe pure un giro favorevole nelle vacche da latte, da riproduzione e buoi da lavoro. Non fu osservato all'ispezione nessun caso di malattia infettiva e sospetta.

Animali entrati 229 così divisi: buoi e vacche 73, vitelli 50, suini 90, equini 3, ovini 2, animali venduti oltre 100.

le otto quando fu data in venedizione, sotto il titolo "L'irredentismo", in vari centri d'Italia, dalla Compagnia Disaggio e c'ha ora - nell'edizione italiana - già ottenuto un altrettanto lustigioso successo a Udine.

E che si tratti veramente d'uno spettacolo d'eccezione ce l'assicurano la cura e la passione con cui esso fu preparato, la buona degli interpreti, i quali, sotto la guida del cav. Arturo Boselli, si sono accinti alla bella lotta.

Da CAVASSO NUOVO

Lotta contro i maggiolini

Quest'anno abbiamo una recrudescenza sugli altri anni della piaga dei maggiolini. Quei veicoli nocivi distruggono tutti i germogli e persino le tenere scorie delle piante. La benemerita Cooperativa di Consumo, su proposta del suo Presidente sig. Concaro, per combattere questo nemico della nostra pianta fruttifera, ha deliberato nell'ultima seduta del consiglio di premiare, pagando cinquanta centesimi al pezzo, tutti coloro che porteranno in Municipio al sig. Podestà, gli insetti catturati. La lotta potrà riuscire efficace se molti, sinceramente donne e fanciulli, si dedicheranno a questa caccia utile e simplice.

Cronaca d'oro

Per onorare la memoria del compianto giovane Gio Batta Tuis deceduto in America, offerto pro opera N. B. e Patronato Salsiziano:

Da MANIAGO

La Banca Fondamentale lire 100. Colussi Giuseppe 5, Colussi Ines ved. Marzotto 5, Hier Giambattista 5, Businelli Luigi 5, Marzotto Domenico 5, Businelli Ernesto 5, Cera da Giovanni 5, Nino Favretti 5, Del Re Angelo 5, Nerlutto Livio 5, Marzotto Francesco 2, Lovisa Rondello 2, Franceschina Luigi 2, Franceschina Antonia 2, Lovisa Antonia 2, Roman Antonia 2, Diana Vincenza 2, Testamanti Giacomino 2, Marzotto Enrico 2, Zamboni Augusto 2, Sordani Angelo 2, Cerasera Antonia 2, Totale lire 100.

Da TRAVESIO

Benedicenza

Nella scorsa notte sono state svolte le seguenti benedizioni a Sordani in memoria del rev. Arciprete don Luigi Gallo, alla Congregazione di Carità: Pinzani Amadeo lire 10; Deana Davide 1.50 — Associazione Mutua Novara lire 67.50.

All'Opera Nazionale Balilla: Pinzani Amadeo lire 10.

All'Asilo Infantile: Deana Davide lire 50.

Alla Scuola di Disegno: Bonetto Giuseppe lire 5.

La Banca Cattolica di Portogruaro ha devoluto le seguenti somme sugli utili dell'esercizio 1931:

Alla Congregazione di Carità lire 120; all'Asilo Infantile lire 400; all'Opera Naz. Balilla lire 100.

Dalla Carnia

Da AMARO

Seduta del Direttorio del Fascio

Il Direttorio locale, presente anche il Commissario Prefettizio, tenne una importante seduta.

Si esaminò la situazione locale nei rapporti della disoccupazione.

Ad Amaro da un decennio per causa varie non si fece opera alcuna di pubblica utilità. Particolare interesse rivestì il problema della dighe sul Tagliamento e sul Fella che dando al paese la possibilità di uno sviluppo agricolo eliminerebbe il problema emigratorio. Fu esaminato anche il problema della rettificazione della strada: così pure anche il canale irriguo. Essendo tutte queste opere quanto mai utili all'economia locale e servendo all'immediata disoccupazione, furono segnalate al rag. Colledan, membro del direttorio provinciale del Partito.

Trasferimento del Parroco

Il parroco locale dopo sette anni di permanenza ad Amaro, è stato trasferito a Tomba di Merello.

Avviso ai fascisti

Tutti i giovani fascisti e iscritti al P. N. F. che ancora non avessero versato le mensilità sono invitati a farlo entro il giorno 8 maggio corrente a mani del l'aiutante in II del locale F. C. G. e del Segretario Amministrativo.

Da AMPEZZO

Rito fasciolata

Il Segretario politico della locale Sezione del Partito Bruno Rigio, dispose che tutti i fascisti ampezzani presenziassero alla cerimonia della Lega fascista che si svolse sul piazzale del monumento ai Caduti.

Il cerimoniere Benedetti illustra con elevate parole ai numerosi convenuti, l'importanza e l'alto significato della cerimonia dopo di che lesse la formula del giuramento.

Il rito, volutamente semplice e austero, si chiuse con i canti degli inni fascisti.

La festa degli alberi

La celebrazione della festa degli alberi, che si ripete al ritorno di ogni primavera dell'uomo, ebbe sempre un carattere di particolare solennità; il fascismo però, che, al di là del valore simbolico, seppe scorgere la sua importanza reale, conferì, coll'autorità della legge, a questa cerimonia un valore altamente rituale.

Non è il caso di rievocare il conto dei poeti d'ogni età che esaltano la bellezza del bosco. — Il più bel canto, nella sua rigida positività, è ora la legislazione del Reame per la tutela e l'incremento del bosco.

Queste leggi impariamo a conoscere e comprendere noi, che col bosco, abbiamo quotidiani contatti, e nella pianta troviamo un'imprescindibile elemento di vita. — Amare la pianta, per rispettarla! Con questo sentimento, nel nome del Duce, presenti autorità e insegnanti, la scolaresca ampezzana ha austeramente celebrata la festa degli alberi.

Obblazioni

Pervennero a questa Presidenza del Comitato comunale O. N. B. dal sig. Fausto Condoti L. 30 in riconoscimento del suo matrimonio.

Al Comitato Opera Assistenziali dal sig. Alfonso Benedetti L. 10

Da OVARO

In memoria di Arnaldo Mussolini

Con rito semplice ed austero si è svolta la cerimonia della piantagione dell'albero alla memoria di Arnaldo Mussolini. Oltre alle autorità civili, religiose, politiche militari e scolastiche, erano presenti tutte le forze giovanili coi rispettivi Comandanti, una larga rappresentanza di operai e numeroso popolo.

Dopo la benedizione dell'albero, posto nel cortile della scuola, un insegnante ha illustrato il significato simbolico della cerimonia. Dopo l'appello del grande Comandante, seguito da un istante di profondo raccoglimento, un esortativo rito.

Da PRATO CARNICO

Festa degli alberi

Nella località detta «Selva di Pietra» si svolse la festa degli alberi. Alla bella cerimonia parteciparono tutte le scolaresche coi rispettivi insegnanti, i ballisti, le piccole italiane e i graduati Celso D'Agostin e Nino Capellari; il Podestà e segretario politico sig. Ermenezzio D'Agostin; il Brigadiere, sig. Domenico D'Agostin ed i militi Mario Durin, Paolo Ruffini e Maria Troiani.

Curati nella suddetta località e disposti gli scolari in quadrato, un malite forestale spiegò agli alunni le norme da osservarsi per il buon esito della piantagione e subito dopo un migliaio di piccoli ciondoli cominciarono a curare, finché avranno raggiunto un sicuro sviluppo.

Compilata la piantagione il maestro capo gruppo sig. Giuseppe Cusi, con semplici parole illustrò la bellezza del sito, avente un significato artistico, economico e patriottico e dimostrò l'utilità e l'alta importanza della pianta, specie quelle dei boschi, unico patrimonio del popolo nostro e fonte inesauribile di ricchezza.

Quindi il Podestà lesse una bella poesia in dialetto, veramente adatta per i ragazzi, ritardando sulla bellezza e ricchezza delle piante e sul rispetto che ad esse si deve.

Cantati gli inni della Patria gli scolari, con gioia, fra le verti colorate della bella località, consumarono una merendina.

Da NIMIS

Onorare benefico

Ad onorare la memoria del comm. pianto sig. Emilio Casati, sono pervenute al Podestà le seguenti offerte a favore delle istituzioni locali di beneficenza:

Banca Cattolica del Veneto, lire 100 — Antonutti Gio. Batta 50 — Conelli cav. Italo 10 — Ceschia Giuseppe, applicato, 5 — Frezza Agostino di Antonio, 10 — Sutto Conelli Gina, insegnante, 5 — Picco Caterina su Pietro, 3 — Gerassi Gerasio su Francesco, 2 — Dottor Domenico Serafini, 10 — Farmacia alla Madonna di Borgo C., 10 — Conelli Antonio, su Pietro, 5 — Conelli Giovanni Perossi, 5 — Troiani dottor Luigi, medico, 10 — Ceschia Tullio Teresa 3 — Ceschia Gelindo di Giacomo 3 — Gerassi Raimondo di Giacomo 2 — Grassi Luigi Fra re 3 — Bressani Giuseppe di Leonardo 2 — Gori Gio. Batta su Francesco 3 — Conelli Augusto su Gio. Batta 5 — Conelli Profa-

Da MORTEGLIANO

Atto municipale

Al sig. Egildo Menozzi che, per onorare la defunta sua zia Maria Ferro, recentemente scomparsa, aveva disposto un pranzo per dieci poveri del Comune, il Podestà ha inviato la seguente lettera:

«Con vivo compiacimento ho appreso la notizia che Ella, per degnamente onorare la defunta sua zia Maria ha disposto un pranzo ai ricoverati poveri del Comune in numero di dieci. La ringrazio sentitamente della generosa offerta, augurando che simili atti vengano imitati».

Da PALMANOVA

Mercato settimanale

Il mercato di questa settimana, causa il tempo piovoso e gli agricoltori impegnati nella semina del granturco e nello sfalco dell'erba, fu inferiore per numero ai precedenti. Furono conclusi parecchi affari nei vitelli per esportazione in Toscana e nei suini da allevamento ed ebbe pure un giro favorevole nelle vacche da latte, da riproduzione e buoi da lavoro. Non fu osservato all'ispezione nessun caso di malattia infettiva e sospetta.

Animali entrati 229 così divisi: buoi e vacche 73, vitelli 50, suini 90, equini 3, ovini 2, animali venduti oltre 100.

PASTA DENTIFRICA
Si viene ERBA

Usarla ogni giorno vuol dire conservare alla bocca una perfetta salute, ai denti un luminoso candore, al volto un irresistibile fascino - La supremazia di questo prodotto italiano è unanimemente riconosciuta.

Acqua di Roma

antica rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondi, castano e nero morato senza macchiare la pelle e la biancheria. — Domandare opuscolo esplicativo, che s'invia segretamente, al Dipartimento Generale DITTA POLEGGI NAZZARENO, Via della Maddalena 50, ROMA.

AVVISI ECONOMICI
(COLLETTIVI)

Commerciali

PER GIARDINI E ORTI Pianta ornamentali in vaso trapiantabili in qualunque stagione; piantine da trapianto per orti e giardini visitate lo Stabilimento S. A. O. Udine, Piazzale Porta Venezia.

NEI VOSTRI FABBISOGNI, nel vostro interesse, Intorpedite sempre il già famoso Ortopedico GUIDO FIORETTI, Poscolle 4. - Telefono 10-15, Udine.

CUCINA economica piccola acquistasi se occasione, subito. Rivolgersi Pubblicità Popolo Friuli.

Ritti

FITTANSI AMPI LOCALI GENERALI PER NEGOZIO FITTO MODICO, TERMOSIFONE INDIPENDENTE, 4 VETRINE, PER TRATTATIVE RIVOLGERSI PUBBLICITA' POPOLO FRIULI.

AFFITTASI subito, via Rauscedo 1, appartamento tre stanze, cucina, water, bagno, termosifone, amnessi. Prezzo modico. Rivolgersi Portineria, Palazzo Scurta Adriatica.

GERGASI CASA modesta decente centro o quasi due tre ambienti pianoterra o primopiano. — Mercatoveschio 32, Ancofra.

Plante di Giolamen
La Flora Friulana
Via Cavour 3 - UDINE - Telefono 45

Le vaste colture permettono i prezzi più bassi

CASA DI CURA Dott. I. Castellani
UDINE - Porta Gemona, t. 1. 1-81

SCIATICA REUMATISMI
Gabinetto di Cure fisiche
Cure ambulatorie - Camere di degenza - Orario dalle 8 alle 17
Festivi dalle 9 alle 11.

Dott. A. Feruglio-Tinini
SPECIALISTA
MALATTIE DEI BAMBINI

via Aiuto R. Clinica di Padova
UDINE - Via Cavour 15 - UDINE

MOBILI **G. FILIPPONI**
UDINE - Via Poscolle 67
Arredamento della CASA
Ricco assortimento Mobili per UFFICIO
Prezzi che non temono la concorrenza di nessuna svendita o liquidazione
Vendita anche a rate

Da CODROIPO

Corso d'agricoltura a Rivolto

L'altro giorno nel pomeriggio nelle scuole elementari di Rivolto si sono svolti gli esami dei giovani contadini che frequentano il corso professionale tenuto in quella frazione dal maestro agrario sig. Alessandro Bolletti per interessamento della Sezione di Agricoltura di S. Vito al Tagliamento.

Presiedeva una commissione composta dai sigg. geom. Livio Sabadin, Segretario dell'Istituto di Codroipo; sig. R. Batta Sardi, proprietario agricolo ed amministratore di grande azienda; Alfredo Tiburzio, membro del Direttorio del Fascio; dott. Carlo Sambucetti, reggente della Sezione di Agricoltura di S. Vito al Tagliamento; sigg. Tiburzio, Osvaldo ed il maestro agrario, insegnante del corso sig. Alessandro Bolletti. Erano presenti i seguenti alunni, che frequentarono il corso e che si presentarono agli esami: Baracetti Alfredo, Baracetti Ernesto, Baracetti Rinaldo, Baracetti Valentino, Basso Celeste, Bidini Giovanni, Cecato Corrado, Cecato Ferruccio, Cecato Francesco, Cecato Franchino, Cicliano Orlando, Comiso Guerrino, Cordovado Sileo, Cressatti Francesco, Pandolfo Ernesto, Pandolfo Rino, Piffuello Americo, Riolatti Alfredo, Riolatti Ettore, Riolatti Federico, Riolatti Lino, Tiburzio Beniamino e Tiburzio Ernesto. Hanno ottenuto il voto d'esame ottimo 2 ed insufficiente 2.

Da ARTEGNA

Funebri Ridolfi

L'altro ieri, con l'intervento delle autorità, delle rappresentanze di tutte le organizzazioni locali e di una folla di popolo convenuto anche dai paesi limitrofi, si sono svolti in forma semplice e modesta, con una sua desiderata affettuosa e commovente, i funerali del compianto Giovanni Ridolfi, fino a pochi mesi fa presidente del locale Essiccatore Cooperativo Bozzoli. Prima che la bara salma fosse calata, nella tomba, il segretario politico del Fascio, sig. Leonardo Conini, tessè l'elogio dell'estinto, ricordandoci le belle doti ed i grandi servizi da lui resi al paese in ben quarant'anni di vita pubblica. Fu difatti, per oltre otto lustri che Giovanni Ridolfi, con un'attività e competenza amministrativa non

comune, ricoperse cariche di ogni genere e responsabilità, specialmentemente nelle istituzioni più delicate. Era anzi l'uomo dei momenti difficili. Ed ogni assise sempre il suo consiglio era illuminato senso di praticità, dimostratosi alleno da plausi ed onori, pago soltanto del dovere compiuto. Consigliere comunale dapprima, poi assessore e Sindaco più volte (fu il 1.º Sindaco dell'Amministrazione fascista), presidente della Congregazione di Carità, di vari Consorzi ed ultimamente anche, come s'è detto, dell'Essiccatore Bozzoli, seppe farsi amare e stimare da quanti lo avvicinavano. Cristiano e cattolico praticamente nel vero significato della parola, generosamente perdonava, ignorando che cosa fosse l'odio. D'intelligenza aperta e di cultura non comune, sebbene avesse frequentato poche scuole, era ricercatissimo per la saggezza dei suoi consigli. D'una modestia senza pari, restò sempre umile fra gli umili e morì povero com'era vissuto. Con la sua morte possiamo dire quindi che è scomparsa un'altra di quelle belle figure dello stamano antico che onorarono il nostro Friuli.

Rivolgendo ora un'aveva alla sua memoria, porgiamo sentite condoglianze alla famiglia.

Da S. DANIELE

La relazione del gen. Ronchi all'assemblea dei Combattenti

(Rit.). — Domenica scorsa nella grande sala del vecchio palazzo Comunale, gentilmente concessa, si svolse l'assemblea annuale di questa fiorente Sezione dell'Associazione Nazionale dei Combattenti.

Presenti una settantina di soci il presidente ca. comun. Generale Quintino Ronchi, pronunziò il seguente discorso:

Comerati!
La nostra assemblea è più che altro una esaltazione del nostro patriottismo, un dovere che vogliamo compiere per mantenere sempre alto il prestigio della nostra Associazione, un giuramento di conservare sempre pure in noi stessi e nella Nazione nelle alte ideologie che ci fecero conseguire la Vittoria.

Oggi lo spirito combattentistico che ha conquistato tutta la grande folla dei reduci, è femina purissima destinata non ad accendere dissidi o ad alimentare rancori e rivalità fra le genti, ma a ricordarci la nostra innume fatica, ad amare tutti coloro che alla Patria hanno offerto nel momento del pericolo la loro esistenza, a coltivare nelle nuove generazioni la sacra memoria ed il culto dei Caduti.

I combattenti fedeli ai loro ideali, lieti del dovere compiuto, risponderanno sempre presente ad ogni appello che la Patria farà per il suo onore e per la sua grandezza. Ma per quell'amore profondo che portiamo all'Italia ed all'Esercito Popolo Italiano, auspichiamo una pace completa duratura fra tutte le genti fratreggiate, perché solo la pace veramente voluta e maturata negli animi, potrà dare alle Nazioni il clima necessario per il benessere sociale e per lo sviluppo armonico della civiltà.

Affidatvi della Sezione. — La nostra Sezione sempre in relazione ai mezzi disponibili orienta la sua attività ai seguenti concetti: tutela degli interessi dei soci, intervento a tutte le manifestazioni di carattere nazionale e patriottico, appoggio morale e materiale a tutte le iniziative locali rivolte al bene del popolo.

Così in relazione a quanto sopra la Sezione ebbe a svolgere nell'anno numerose pratiche per pensioni, croci di guerra e brevetti di campagne;

intervenne con una rappresentanza al decennale del Milite Ignoto ad Aquilera, all'inaugurazione del Monumento ai Caduti a Rive d'Arcano; all'adunata di combattenti a Pordenone;

promosse la commemorazione del Duca d'Aosta nel trigesimo della sua morte; intervenne a tutte le commemorazioni e cerimonie locali;

offrì il gagliardetto al locale Fascio Giovanile, e così pure volle prendere l'iniziativa per dare, unitamente alle altre Associazioni combattentistiche la bandiera alla Sezione Famiglie Caduti in guerra, costituitasi di recente in S. Daniele.

Il 9 novembre volle associare alla ricorrenza della Vittoria l'offerta della Camicia rossa e medaglie ai Veterani del Risorgimento.

Infine il 24 maggio scorso la Sezione ebbe a compiere con pieno successo la gita sociale a Pradis deponendo una corona al Cimitero di guerra.

Numero dei soci. — Il numero dei soci che al 10 maggio 1931 era di 45, è salito oggi a 112. Ma debbo far presente che vi sono 11 soci morosi che speriamo vorranno regolare la loro posizione trattandosi di corrispondere sia pure in rate la modesta quota di lire 7.

Prego i camerati di volere in tal senso fare opera di propaganda.

Situazione economica. — Al 20 aprile 1932 il nostro avanzo è di lire 254,37. Non abbiamo crediti ma nemmeno debiti.

Malgrado la modestia del nostro bilancio abbiamo potuto erogare le seguenti somme: 24 maggio, quota corona, lire 33,30; quota corona per socio Bortolotti lire 33,30 — quota corona per 4 novembre 33,30 — per Festa di Fiore 25 — per ospizio marino

fabiliano 50 — per quota bandiera famiglia Caduti 100 (da pagare).

Abbiamo infine, come risulterà dalla lettura del bilancio, liquidate tutte le vecchie pendenze con il Thograso Tabacco e Mutuati di Udine.

Conclusioni. — Riassumendo, la nostra Sezione regola la sua attività secondo lo spirito dello Statuto e le direttive delle gerarchie superiori. Vive in perfetto cameratismo, nulla chiede e tuttora da perché questo era il gesto sublime e la consegna dell'eroico Fronte d'Italia di fronte al nemico. Oggi come sempre la nostra profonda devozione alla Maestà del Re Vittorio che ebbe incolpabile la fede anche quando essa sembrò in molti illanguidire, al Duce combattente - mutilato, che volle rivoltare la nostra grande Vittoria lesa negli intrighi diplomatici.

E lasciate ancora che la nostra riverente memoria in questo cinquantesimo anniversario della morte vada all'Eroe Nazionale al Cavaliere dell'Unità e Giuseppe Garibaldi, esempio luminoso di ogni grandezza e di ogni virtù.

Comerati! In alto i cuori! Il nostro grido oggi come sempre, per la gloria e grandezza d'Italia.

La fine del vibrante discorso è stata vivamente applaudita dai presenti con ripetute ovazioni.

Segui dopo la lettura della relazione morale e di quella economica da parte del Segretario della sezione sig. Micoli, approvate ad unanimità.

L'assemblea stabilì infine di inviare un telegramma augurale al membro del direttorio cav. Nobile Carlo Narducci attualmente ammalato a Firenze e di fissare la gita sociale per il 24 maggio corrente con meta Pradis di Resia, dandone l'incarico per la organizzazione al primo capitano dr. Cruciatini ed al tenente Emilio Bianchi.

Da CERVIGNANO

Vaccinazioni primaverili gratuite.

Durante il corrente mese di maggio avranno luogo in questo Comune le prescritte vaccinazioni primaverili nell'ordine seguente:

Cervignano (Capoluogo): Lunedì 9 maggio, edificio scolastico di via Roma, ore 14 — Martedì 10 maggio, frazione di Muscoli e Pradillo, edificio scolastico di Muzoli, ore 15 — Martedì 10 maggio, ore 15, frazione di Strassoldo, edificio scolastico di Strassoldo. Medico vaccinatore ufficiale Sanitario dott. Ettore Lovisoni — Venerdì 13 maggio, frazione di Scodavacca, ore 15, edificio scolastico di Scodavacca. Medico vaccinatore ufficiale Sanitario dottor Attilio Stadeni.

Alla vaccinazione predetta sono obbligati tutti i bambini d'anno i sessi residenti in questo Comune e nati durante il secondo semestre dell'anno 1931. Alla vaccinazione sono obbligati invece tutti i bambini d'anno i sessi tra il 10 e l'11 anno di età residenti in questo Comune che non sono stati ancora vaccinati.

La vaccinazione e la rivaccinazione è obbligatoria e contro gli incidenti verrà provveduto a termini di legge.

Stato civile del mese di aprile.
NATI: Nigrista Renato di Luigi, Vissano Luigi di Luigi, Telfini Renzo Dino di Vittorio, Da Dalm Leonida di Ottavio, Maronate Orlando di Domenico, Roncato Paolo di Raffaele, Carlet Andriano di Giacomo, Stevani Maria di Lino, Mian Zila di Giovanni, Gregoris Ivo di Rodolfo, Vitter Renato di Giuseppe, Perucin Angela di Concetta, Marcon Angela di Mestra, Totale 13.

MORTI: Braduschia Luigia in Parmegianini Berba Antonio, Rincelli Alba, Milloch Virginia ve. Fucili, Pelos Michele. Totale 5.

MATRIMONI: Pellizzari Leong con Fontana Rosa, Gratton con Zampar Angela, Scalet Oreste con Da Dalm Maria, Muscol Reniglio con Stefania Santa. Totale 3.

PUBBLICAZIONI di MATRIMONIO: Romanese Raffaele con Mulliner Anna, Carletti Leonardo con Dorissino Antolina, Comar G. Battista con Franzot Maria. Totale 3.

Da PRECENICCO

Rito fascista

In un tripudio di tricolori, che festosamente garrivano al sole di aprile, a Precenico si svolse in forma solenne la cerimonia della VI. Levata fascista.

Verso le ore 10 un'incantata folla ad affluire in piazza Roma, gruppi di cittadini di ogni categoria in attesa della cerimonia. Alle 10.30 incominciò lo schieramento dei fascisti, del battaglione dei giovani fascisti, dell'avanguardia del Fascio femminile, delle picciole e giovani italiane, delle organizzazioni sindacali, i blumi dell'Asilo Infantile con la Madre direttrice, i blumi delle Scuole con le insegnanti.

Fra le autorità notiamo: il Podestà e Segretario politico signor Paolo Tomassetti; il segretario comunale Conturione Nazzari; il Capo Manipolo Lionello De Appolloni; il Parroco don Giacomo Comelli; il presidente della Congregazione di Carità sig. Pietro Pillico; il direttore tecnico della S. A. Beni Rustici sig. Evaristo Germani; il Giudice Conciliatore, sig. Forzi; il Comandante del forte serg. magg. Zizzi; il Comandante del Fascio Giovanile sig. Giovanni Gerardi; il dott. Luigi D'Ambrosio.

Prestavano servizio la locale Banda del Dopolavoro, diretta dal maestro Lorenzo Bartoluzzi.

Parlo il Podestà capo manipolo Tomassetti, pronunziando un elevato discorso, coronato dalla formula del giuramento fascista. Un solo altissimo grido echeggiò nella piazza: «Lo Giuro».

Quindi la Banda intonò l'inno «Giovinezza», mentre si compiva il rito dell'avvicendamento dei ranghi.

Da S. VITO AL TAGL.

Beneficenze offerte

Per iniziativa di questa sezione del Fascio femminile in occasione della solenne cerimonia della inaugurazione della Casa del Fascio nel nome venerato di Arnaldo Mussolini, a ciascuna delle 600 ragazze di sinistra che giornalmente sono distribuite dalla locale Cucina Economica ai poveri del Comune fu aggiunto un chilogrammo di farina di granoturco.

Il Fascio femminile iniziò il raccolto offrendo un quintale di farina. Altre offerte pervennero dalla Amministrazione ca. Rota, dalle sigg. Ade Fogolin Kund, co. Gianna Tullio, Luisa Pascoli, Giovanna Fancello, sorelle Faddelli, Maria Sinigaglia, Teresa Zannier, Luigia Sbriz, Antonia Pascoli, e dai sigg. on. Tullio, nob. G. Paolo Zuccheri, co. Pantera di Zoppola, dr. Gino Beggiato, avv. L. Franceschini, dr. Antonio Fabricio, rag. Plinio Alessi, Giuseppe Springolo, Aldo Sinigaglia, famiglia Coccolo, Arnaldo Garlati, Malacurt Antonio di Vittorio.

Si raccolsero così kg. 494,300 di farina e kg. 205,700 di granoturco che portarono un po' di sollievo in tante povere famiglie.

Da GOSEANO

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Podestà sig. Bernardino Facini, alla Congregazione di Carità furono versate le seguenti offerte: famiglia Piccoli fu Adriano Domenico lire 25; Malisani geom. Adolfo lire 25; famiglia Cavassi Iorio lire 50; Scabi Celestino lire 5; Bulatti Giacomo lire 5; sig. Olivo Malisani lire 5.

Da Meretto di Tomba

Alla Congregazione di Carità

Il sig. Giovanni Cragno fu San- to elargì L. 100 alla locale Congregazione di Carità a beneficio dei poveri del Comune.

L'atto municipale, fu segnalato ed esemplare, e la Presidenza sentitamente ringraziata.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza del 4 maggio)
Presidente: cav. Della Bianca — Giudici: cav. Santomaso, cav. Caneva — P. M. cav. Pacifico — Canc. reg. Girolami.

Un audace colpo tentato

al danni dell'Esattoria di Mortegliano
La notte dal 17 al 18 febbraio u. s. un audacissimo colpo ladresco fu tentato a Mortegliano e precisamente in danno di quella Esattoria.

Alcuni marittimi, in numero di quattro o cinque, verso il locale, riuscirono ad asportare con una leva inferriata di una finestra dell'Esattoria che prende luce da una strada. Si introdussero, quindi, nell'interno, mentre uno di essi rimaneva fuori a fare il spalo.

I tre che stavano dentro, per mezzo di trapani incominciarono silenziosamente a sventolare il cassaforte la quale conteneva circa mille lire in titoli nominali e 25 mila lire in titoli al portatore oltre ad altri documenti contabili, con dei ferri adatti, che avevano portato seco, facendo dei buchi a semicerchio. Dopo lungo lavoro la lastra intaccata s'aprì. Ma i ladri ciberò un'amara delusione: il cassaforte era a doppia parete e l'assenza di rimbombi nel tempo incalzava, e perciò i malviventi pensarono addirittura di asportare...

Arte e Teatri

Tatro Piccini

La compagnia di E. Sparani
Ieri sera la Compagnia di E. Sparani, con l'opera rappresentata «Zazà», noto lavoro di P. Bertoni. Tutti gli attori, come di consueto, hanno recitato ottimamente. Per stieggiatezza in modo particolare, l'Espresso Sparani, che ha visto la figura della protagonista con verità ed umanità, passando da spunti vivaci ad accenti di tenerezza e di dolore amaro, con arte sincera. Ottimo ancora il Pettinelli, attore composto e signorile. Bene tutti gli altri, tra cui ricordiamo il Ninchi e la Teloni.

Uguale successo ha avuto in mattinata «Anna Karantina» che la Sparani, condotta dagli attori tutti, ha interpretato in modo superbo.

Domani in serata, avremo la brillantissima commedia di Berr e Verucchi, all'italiano.

Sabato, alle 10.30, grandiosa mattinata scolastica con «La corona di Stross» di U. Faenza.

E' fissato un prezzo unico di lire 2. Allo reciti possono prender parte anche le famiglie degli studenti.

In seguito alle immediate indagini della Polizia, dopo qualche giorno di paziente nonchè abile lavoro, furono fermati, siccome gravemente indiziati, tali: Giacomo Tommasini di Eugenio d'anni 26 da Mortegliano. Mitigavacca Mario di Antonio d'anni 27, innanzi; Ghezzi Angelo di Giulio, di anni 24, pure da Milano; Nuneri Siliario fu Francesco d'anni 42 da Messina, e Gonano Risveglio di Giacomo nato a Prato Carnice nel 1916, tutti senza fissa dimora.

Nelle loro mani erano stati trovati dei ferri analoghi a quelli rinvenuti nei locali dell'Esattoria, nonché dei bulloni già facenti parte dell'inferriata, dicata. Dopo stringente interrogatorio, i cinque finirono per confessare pienamente.

Mercoledì si svolsero, nei loro confronti il processo, conclusosi con le seguenti condanne: il Ghezzi a 3 anni di reclusione ed a 2000 lire di multa, il Nuneri a due anni di reclusione e lire 2000 di multa e il Mitigavacca, che ha il beneficio della diminuzione, ad un anno e 4 mesi di reclusione ed a lire 1500 di multa.

Inoltre il Ghezzi, fu dichiarato delinquente abituale, intercedendo perpetuamente dai pubblici uffici, fu assegnato per tre anni ad una colonia agricola; a carico del Nuneri venne applicato un anno di libertà vigilata.

Il Tommasini fu condannato a 2 anni e 6 mesi di reclusione, a lire 2600 di multa e a 2 anni di libertà vigilata. Furono assolti Gonano Risveglio dell'imputazione del furto della cassaforte per la sua desistenza volontaria prima del fatto, mentre fu dichiarata colpevole di contravvenzione di cui all'art. 707 C. P. e condannata alla pena dell'arresto per mesi sei.

Il furto di due campane

Il Tribunale si è ieri occupato di un furto nuovo nel suo genere e precisamente della sparizione, avvenuta per opera di audaci ladri, di due campane; l'una dal campanile della chiesa di San Silvestro e l'altra dal campanile della chiesa di S. Abramo, entrambe situate a San Leonardo di Cividale.

Il duplice furto fu commesso in due notti distinte verso la fine del marzo u. s. I ladri, penetrati nelle chiese mediante chiave falsa e scasso delle serrature, si arrampicarono sulle celle campanarie dei rispettivi campanili. Ivi, muniti degli strumenti necessari, nonché di una abilità non comune, staccarono dai sostegni appesi le campane, gettandole poi dall'alto, sul sottostante terreno, avendo però avuto cura prima di toglier loro il battocchio e di misurar bene il luogo dove dovevano andare a cadere per non far rumore.

La sparizione delle campane fu constatata dal parroco del luogo, al mattino seguente e malgrado le prompte indagini scarse che gli autori rimasero sconosciuti. Senonchè un mese dopo, i carabinieri appresero che dei rottami di bronzo erano stati venduti a un fonditore di Udine.

Infatti i detti rottami furono rinvenuti e l'acquirente, tale Vittorio Anti d'anni 40 fu denunciato per ricettazione. Antoi del furto furono ritenuti certi Egevia Vorigia fu Giovanni da Sironzo, Antonio Siliigi fu Giovanni da Comone e Marino Boscaro di Cormons. Tutti e tre furono tratti in arresto; il Boscaro, però decedette per un ferri in Giudizio con narverano solamente i primi due ed il condottore.

Il Vogliè dichiarò d'essere estraneo al furto, affermando d'aver avuto l'incarico del Boscaro di portare a Udine i rottami del bronzo. Lo Siliigi negò ogni addebito e si dichiarò completamente estraneo al fatto. L'Anti affermò di sua buona fede.

Il Tribunale concluse, ritenendo il Vogliè responsabile di furto e come tale lo condannò ad anni 4, mesi 5 e giorni 20 di reclusione; gli altri due furono ritenuti responsabili di ricettazione e quindi condannati: l'Anti ad un anno e due mesi di reclusione e 400 lire di multa, lo Siliigi ad un anno di reclusione e 500 lire di multa.

Difesa: avv. Sartoretti, avvocato Della Porta.

Arte e Teatri

Teatro Piccini

La compagnia di E. Sparani
Ieri sera la Compagnia di E. Sparani, con l'opera rappresentata «Zazà», noto lavoro di P. Bertoni. Tutti gli attori, come di consueto, hanno recitato ottimamente. Per stieggiatezza in modo particolare, l'Espresso Sparani, che ha visto la figura della protagonista con verità ed umanità, passando da spunti vivaci ad accenti di tenerezza e di dolore amaro, con arte sincera. Ottimo ancora il Pettinelli, attore composto e signorile. Bene tutti gli altri, tra cui ricordiamo il Ninchi e la Teloni.

Uguale successo ha avuto in mattinata «Anna Karantina» che la Sparani, condotta dagli attori tutti, ha interpretato in modo superbo.

Domani in serata, avremo la brillantissima commedia di Berr e Verucchi, all'italiano.

Sabato, alle 10.30, grandiosa mattinata scolastica con «La corona di Stross» di U. Faenza.

E' fissato un prezzo unico di lire 2. Allo reciti possono prender parte anche le famiglie degli studenti.

Arte e Teatri

Teatro Piccini

La compagnia di E. Sparani
Ieri sera la Compagnia di E. Sparani, con l'opera rappresentata «Zazà», noto lavoro di P. Bertoni. Tutti gli attori, come di consueto, hanno recitato ottimamente. Per stieggiatezza in modo particolare, l'Espresso Sparani, che ha visto la figura della protagonista con verità ed umanità, passando da spunti vivaci ad accenti di tenerezza e di dolore amaro, con arte sincera. Ottimo ancora il Pettinelli, attore composto e signorile. Bene tutti gli altri, tra cui ricordiamo il Ninchi e la Teloni.

Uguale successo ha avuto in mattinata «Anna Karantina» che la Sparani, condotta dagli attori tutti, ha interpretato in modo superbo.

Domani in serata, avremo la brillantissima commedia di Berr e Verucchi, all'italiano.

Sabato, alle 10.30, grandiosa mattinata scolastica con «La corona di Stross» di U. Faenza.

E' fissato un prezzo unico di lire 2. Allo reciti possono prender parte anche le famiglie degli studenti.

Mercati di Udine

Frutta e verdura

(Piazza Veneria)
Prezzi per chilogrammo: Mele da L. 1.80 a 3.20 - Pire da 1.70 a 2.20 - Limoni al cento da 10 a 15 - Melo da 2 a 5 - Nocci da 2.20 a 4.20 - Aglio da 0.50 a 1.20 - Asparagi da 2.50 a 3 - Cipollia da 1 a 1.50 - Insalata da 0.65 a 1 - Patate da 0.60 a 1 (1.80) - Puffoli da 1.40 a 2.40 - Radicchio da 0.50 a 1 - Sedani da 2.50 a 3.50 - Spinaci da 0.50 a 0.60.

Gli altri mercati sono stati chiusi.

Pietro Pedraza - Direttore responsabile - Tipogr. della Soc. Ed. di Il Popolo del Friuli

l'olio d'oliva secolare segreto di bellezza

2 litro
PRODOTTO IN ITALIA

PALMOLIVE

Prodotto con la scelta quantità d'olio di oliva adoperata per la fabbricazione di ogni pezzo di sapone Palmolive.

Eccovi l'esatte quantità di olio di oliva adoperata per la fabbricazione di ogni pezzo di sapone Palmolive. Ora voi sapete perchè il Palmolive conserva la carnagione fresca e vellutata e perchè oltre 20.000 specialisti di bellezza raccomandano costantemente l'uso di questo sapone.

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE - Via Cussignacco 5

Dr. G. BOYTURA
SPECIALISTA
per malattie d'orecchi, naso e gola
UDINE - Via Nazario Sauro, 5 (angolo Piazza XX Settembre)
RICEVE: dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.
PORDENONE - (Ospedale Civile) Sabato ore 9 - 12.

Dr. Conti
visita ogni giorno nel proprio ambulatorio e a domicilio.
Medicina interna ed accertamento di cura delle malattie polmonari
GABINETTO RAGGI X
UDINE - Via Marconi 6 - UDINE
Riceve dalle ore 10 alle 12 - 14 alle 16 - Telefono 6-34

Dott. P. STRINGHER
Consultazioni mediche.
RAGGI X per accertamenti medici - RAGGI ULTRAVIOLETTI
Tutti i giorni dalle 11 alle 10. Festivi: dalle 11 alle 12 UDINE, via Savorgnana 26, int. 2 - Tel. 3-30.

Malattie Polmonari
E MEDICINA GENERALE
Dott. CERRETTI
GABINETTO RADIOLOGICI
Visite tutti i giorni
Al venerdì visite gratuite al pomeriggio, festivi.
UDINE - Via del Sale 15 - UDINE

Reni - Vesicla - Prostata - Uretra
Udine - Dott. ETTORE CARNELUTTI - U. 11
Riceve ore 9-12 - 15-18 (escluso il mercoledì) Via del Sale 2